

# Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 5.000 - Sostenitore L. 15.000 - Via aerea L. 7.000

ANNO XIII - OTTOBRE 1978 - N. 10

Manoscritti e foto non si restituiscono

PER TRENTATRE' GIORNI HA SENTITO SU DI SE' LE SOFFERENZE DI TUTTO IL MONDO

## Piú nostro che mai, piú vicino che mai



LO RICORDIAMO COSI'!

*Tutti coloro che con disagi e sacrifici si erano impegnati per l'incontro di Roma capiranno e sapranno certamente scusare. Malgrado gli aerei i treni e le corriere prenotate da tutto il mondo, malgrado gli appuntamenti già fissati col Capo dello Stato ed altre Personalità, un turbamento terribile ci ha resi incapaci di dar corso nella data prevista all'incontro che doveva essere una grande festa gioiosa.*

*Il lampo non lascia segni. Il fulmine si fa sentire, illumina, riscalda, incide tracce profonde che restano nel tempo.*

*Papa Luciani nel Suo bruciante pontificato ha arricchito tutto il mondo, specialmente i piú umili e i piú sofferenti.*

*Per noi bellunesi, ha avuto dalla Provvidenza un compito meraviglioso.*

*Improvvisamente ci ha fatti sentire tutti, in ogni angolo della terra, coscienti di ciò che siamo, fieri, soprattutto uniti.*

*Questo senso nuovo di*

*unità, unità la cui mancanza finora ha dato modo agli altri di approfittare di noi, non scomparirà.*

*Nel segno di questa unità ci ritroveremo presto, in quella stessa Roma dove Don Albino ci attendeva da vivo il 21 ottobre per sorriderci, per incoraggiarci col suo amore. Aveva chiesto il nome di tutti coloro che sarebbero venuti.*

*Ci ritroveremo in primavera, in molti, e lui sarà con noi. Tornato nostro, lo sentiremo vicino, piú vicino che mai.*

*Presente, piú presente che mai. Unito a noi per aiutarci ad essere uniti. Anche contro ogni speranza, questo è per noi il momento di sperare. Come può avvenire, chiederete? Avviene. Ce lo ha detto Lui.*

Il Presidente

La Famiglia del Maestro Edoardo Luciani, fratello del Papa Giovanni Paolo I, recentemente scomparso, impossibilitata a rispondere alle numerose testimonianze di coloro che hanno inviato messaggi di congratulazioni prima e di cordoglio poi, desidera attraverso "Bellunesi nel Mondo" ringraziare vivamente tutti.

## Marmolada: guerra calda o collaborazione pacifica

I cippi ritrovati sulla montagna dovrebbero darci tranquillità per la imminente decisione del Capo dello Stato. Le prossime elezioni del Trentino, la strana irreperibilità di alcuni documenti ufficiali e certe notizie fanno però temere per una decisione politica ingiusta, che potrebbe avere gravissime conseguenze. Perché non ricercare invece che la collaborazione fra le due province, nell'interesse di tutti?

Dopo anni, la richiesta dei Trentini di annettersi il ghiacciaio Bellunese della Marmolada sta per arrivare alla decisione del Presidente della Repubblica, al quale il Consiglio di Stato passerà per la firma la proposta di decreto conseguente al parere che verrà emessa dalla speciale commissione costituita a Roma su sollecitazione avanzata la primavera scorsa dal Presidente della Provincia di Trento, Grigolli (vedi Alto Adige del 25.5.1978). La commissione presieduta dal Prefetto dott. Bruno ha eseguito dei sopralluoghi sulla Marmolada il 28 e il 29 agosto scorsi, presenti Bellunesi e Trentini.

E' stata allora fissata la data del 30 ottobre per la presentazione di ulteriori documentazioni da parte degli enti interessati. I rilievi eseguiti sul posto sembrano confermare in pieno la posizione bellunese, secondo cui la richiesta variazione dei confini sarebbe un vero atto di espropria per togliere a chi è piú povero quella parte di ghiacciaio che è stata recentemente valorizzata e che ora costituisce una preziosa fonte di vita.

In sostanza i Trentini, che già possiedono circa metà del ghiacciaio, chiedono ancora la parte Bellunese dove sorgono quegli impianti sciistici che hanno vitalizzato il turismo dell'alto agordino.

A Trento, il 19 ottobre, ci saranno le elezioni: il timore è che i potenti uomini politici trentini siano piú attivi di quelli veneti e possano provocare una decisione "politica" di tipo elettoralistico a danno dei bellunesi. Il timo-

re trova conferma non solo nello strano modo con cui la televisione di stato ha presentato le cose, ma anche nelle indicazioni provenienti da Roma, secondo le quali la commissione non attenderebbe il 30 ottobre. La cosa sarebbe talmente grave che dobbiamo ritenere la notizia assolutamente infondata.

Ci auguriamo che i politici veneti si muovano a tempo e con sufficiente decisione e che la commissione attenda come doveroso ogni contributo alla ricerca della verità.

Segnaliamo in particolare interessamento svolto finora, in sede veneta, degli assessori Molinari e Rampi.

L'Ente Provinciale Turismo di Belluno ha svolto in questi giorni una indagine riguardante i riflessi della Marmolada sulla economia dell'Agordino.

Risulta evidente che la chiusura degli impianti bellunesi conseguente alla "spoliazione" comprometterebbe il 60 per cento dei posti di lavoro dei Comuni di Rocca Pietore, Colle Santa Lucia, Pieve di Livinallongo, Selva di Cadore ed Alleghe.

Si aprirebbero quindi nuove prospettive per una piú massiccia emigrazione e immaginabili conseguenze di carattere sociale e politico. Non riusciamo a capire perché l'alta Val di Fassa conti sullo spostamento dei confini per un "raddoppio della stagione turistica" (vedi Alto Adige del 29.8.78).

Una collaborazione fra Trento e Belluno, affini per problemi e per storia di un passato anche recente, non sarebbe piú utile per tutti?

V.B.

## Supplenti delle pubbliche carenze

Cento anni di emigrazione hanno lasciato un segno nella nostra provincia che difficilmente si può cancellare del tutto; allora non resta che battersi perché il segno non si allarghi, perché chi è emigrante senta meno il disagio della distanza e veda premiata la sua angoscia in una seria battaglia per il riconoscimento dei suoi diritti civili. L'origine delle Associazioni come la nostra è tutta qui e medesima giustificazione trovò la nascita di molti giornali dell'emigrazione. Portare avanti queste

iniziative costa molto sia in termini morali che economici, va detto comunque che la ricompensa morale c'è sempre e la danno gli emigranti con la loro adesione che cresce ogni anno di piú. L'AEB raggiunge ormai oltre ottanta stati in tutti i continenti, il nostro giornale è letto da molte migliaia di lettori, quasi diecimila capi-famiglia rinnovano ogni giorno la loro solidarietà all'associazione versando una quota sociale che da sola non è sufficiente a coprire le ingenti spese editoriali e di amministrazione dell'ufficio, incredibilmente operato di lavoro.

Gli "striminziti" contributi dei vari enti pubblici (tranne alcuni

(Continua a pag. 2)

## Ora lo diciamo «nostro» con più coraggio di prima

Perché abbiamo amato così intensamente Papa Luciani? Anzitutto perché era il Papa, e cioè, per i credenti, il Vicario di Cristo, il segno umano più alto della presenza del Signore nella nostra storia. Poi perché era bellunese, parlava il nostro dialetto, conosceva la nostra gente, sentiva propri i nostri problemi.

La sua elevazione alla Cattedra di Pietro ed il larghissimo consenso che la sua figura di Pastore e la sua parola avevano ottenuto fra gli uomini del nostro tempo, in tutto il mondo, costituivano per noi un grande motivo di orgoglio e di speranza. Ci appariva chiaro un disegno della Provvidenza che ci ripagava, nella misura più ampia e nella forma più ambita, di tanti secoli di arretratezza economica, di emarginazione sociale e di speranze svanite.

Lo amavamo soprattutto perché ci riconoscevamo in lui. E' risaputo che noi bellunesi non usiamo fare la voce grossa, lavoriamo in silenzio pagando di persona, sappiamo godere di piccole cose, stiamo volentieri all'ultimo posto, nascondiamo, spesso, le nostre capacità professionali e le nostre doti umane in un contesto di modestia che è per noi naturale. Ebbene, Albino Luciani, era in questa dimensione, autentico bellunese, da Sacerdote, da Vescovo, da Cardinale. Fatto Papa ha meravigliato il mondo per la semplicità, la modestia e la bontà che trasparivano dalla sua persona prima che dalle sue parole.

E davvero quell'amare l'ultimo posto, quel passare in punta di piedi per una strada che umanamente appare gloriosa, quei suoi gesti discreti e pur così innovatori, quel suo modo di parlare semplice ed immediato, nascondevano un'inestimabile corredo di vasta cultura, di virtù umane, di sensibilità pastorale, e di santità

di vita, di cui, solo ora, il mondo sta prendendo coscienza. Il nostro Papa aveva, in pienezza, quello che, in qualche misura, ha ogni bellunese, nella sostanza e nei modi.

Lo sappiamo tutti. Lui stesso, Giovanni Paolo, ci aveva detto, molto amabilmente nel nostro primo incontro con lui in Vaticano: "Durante il Concilio il Vescovo di S. Gallo mi disse: "Se tutti gli emigranti che vengono da noi fossero come i bellunesi, andremo bene. Ma non sono tutti così, purtroppo". Giovanni Paolo era un bellunese e la Chiesa ed il mondo andavano bene con lui.

"L'uomo giusto per il tempo giusto" hanno detto di lui. Altri avevano intuito: "Sarà il Papa che troverà l'onda giusta per dialogare con il mondo di oggi". Altri ancora avevano detto: "Attraverso il suo sorriso tutti stiamo imparando a sorridere ed a sperare ancora".

Abbiamo pianto per la sua morte come si piange quando si perde la mamma. Ma, placata, anche con il conforto della Fede, l'angoscia della tristissima ora, sentiamo che il nostro Papa non l'abbiamo perduto. Lo abbiamo ancora Padre e Fratello.

Anzi, se prima avevamo l'impressione che, appartenendo ormai al mondo intero, ci andasse lontano, ora lo sentiamo più vicino e lo diciamo "nostro" con più coraggio di prima.

E ci preme dentro, animato da ammirazione, riconoscenza e rimpianto un forte dovere: quello di essere, nella nostra piccola misura, quello che lui è stato in forma tanto convincente: limpido nell'animo, semplice nella vita, carico di bontà: un dono totale di se agli altri, perché il mondo diventi più bello.

Mario Carlin

### UNA SPERANZA

Il nostro redattore Dino Bridda era fra gli emigranti in Svizzera poche ore dopo la desolante notizia della morte di Giovanni Paolo I. Ciò che visse in quei momenti ha ritenuto di tradurre in una preghiera cercando d'interpretare il sentimento degli emigranti.

Signore,

Tu che ci hai posti fra i monti  
per capire il silenzio della neve,  
Tu che hai chiamato  
i nostri fratelli ai margini del mondo,  
Tu che governi il sole,  
dischiudi i fiori e precipiti le acque,  
Tu che hai voluto  
un figlio dei nostri monti  
ad aprire, fedele, la Tua finestra  
sulla Chiesa e sul mondo,  
dacci oggi la forza  
di non essere smarriti.

Signore,

accogli ora le lacrime  
di quanti di noi nel mondo  
avevano sperato con il cuore e con la mente  
lo spazio breve di una luna,  
e fa che non siamo ricacciati  
nelle tenebre dell'indifferenza,  
nell'ingiustizia dell'abbandono.

Fa' che la breve illusione  
di tanti fratelli provati  
sia la speranza di tutti.

DALLA PRIMA PAGINA

## Supplenti delle carenze

più sensibili) sembra non tengano in considerazione l'importanza di una associazione che serve le esigenze di una popolazione superiore a quella residente.

E come non bastasse ecco una notizia di questi giorni: il governo italiano non ha ritenuto opportuno, assegnare i consueti contribu-

ti alla stampa italiana all'estero per il 1977 e per il 1978. Le conseguenze sono immaginabili e c'è già chi dovrà chiudere i battenti in forza del fatto che, sembra, le finanze statali non possono permettersi spese di questo genere.

Parlare qui dell'ondata di mal-

contento in atto, dopo una simile notizia, è forse superfluo, certo è che bisogna fare alcune considerazioni amare. A noi sembra che mortificare così duramente il diritto all'informazione degli emigrati "puzzi" un po' di anticostituzionalità, ma non vogliamo esagerare. Noi bellunesi siamo abituati da cent'anni ad emigrare e a considerare l'ottusità della burocrazia statale e l'inconsistenza della volontà politica romana come una sorta di maleficenza che ci perseguita. Non ci stupisce più ormai l'essere dimenticati e delusi nelle legittime aspirazioni che durano, purtroppo, lo spazio di una luna...

Non siamo abituati, però, a subire lo stesso trattamento da enti pubblici geograficamente più vicini e circoscritti (vedi Regione, Provincia, Comunità Montane e Comuni): in essi la volontà popolare espressa dalle urne non dovrebbe contaminarsi in dispute ridicole sulla validità dell'associazione, in assurde e non provate accuse ai suoi dirigenti in lunghi dibattiti fumosi alla fine dei quali si concede un contributo all'AEB così come fosse una piccola società bocciofila (senza offesa per i bocciofilisti, s'intende...) oppure lo si nega perché noi non accettiamo di aggregarci al carro di qualcuno...

A questo punto ci domandiamo: chi ha l'interesse a soffocare la stampa degli emigranti, chi trae vantaggio nell'annullare le iniziative che hanno dimostrato di rispondere alle esigenze degli emigranti, chi si arroga il diritto di negare la solidarietà della comunità residente a coloro che hanno preso la valigia e mandano a casa fior di rimesse?

Non vogliamo risposte dagli emigranti, le pretendiamo invece dai preposti all'amministrazione pubblica, quei personaggi che qualche volta si presentano fra gli emigranti promettendo ciò che sanno di non poter mantenere allo scopo di raccattare un po' di voti in più!

Se a Roma non si è riusciti a capire che cosa vuole significare la parola "emigrazione", altrettanto non è possibile che succeda qui da noi ove ogni cosa, ogni via, ogni paese, ogni casa, parlano di "emigrazione". Nel corso dell'ultima assemblea dell'AEB siamo stati accusati di essere troppo pessimisti nei confronti dell'operato dei pubblici amministratori, ci dispiace esserlo oggi di più e ci permettiamo di ricordare che l'opera svolta dal nostro ufficio in maniera encomiabile molto spesso va al di là dei nostri fini istituzionali e sconfigna nei compiti di altri organismi: ma si sa che l'emigrante ormai è abituato a rivolgersi all'AEB, perché si fida e non si domanda come mai continuiamo a fare "supplenza" senza alcun riconoscimento.

Solo questo indebito ruolo di "supplenti" delle pubbliche carenze dovrebbe fare meditare chi di dovere, perché non è possibile continuare a fare pagare agli emigranti il peso della loro condizione e chiedere ai nostri dirigenti all'estero sacrifici mai sufficientemente riconosciuti!

Dino Bridda

### Una lettera in attesa di risposta

## Onorevole Bortot, perché non aiutare la propria terra?

*Tempo fa il bellunese Onorevole Bortot, in una pubblica riunione, uscì in una frase che fece scrivere al Consiglio dell'A.E.B. la lettera che riportiamo, rimasta finora senza risposta. La frase sembrò dettata dal risentimento verso l'Associazione che spesso gli ricorda come, se non ci fosse stato lui, ora ci sarebbe l'Autostrada non ferma al Fadalto ma fino a Monaco.*

*Il passato, purtroppo, non si cancella, ma noi chiediamo*

*all'On. Bortot soprattutto una cosa: da bellunese abbia il coraggio di lottare presso il suo Partito, il comunista che tanto comanda oggi a Roma, perché ci vengano dati subito (sono ormai passati troppi anni dal famigerato voto) i duecento miliardi necessari per costruire le superstrade che ci avevano promesso in cambio.*

*Riteniamo sia il modo migliore per poter andare a testa alta, di fronte agli altri ed a se stesso.*

RACCOMANDATA R.R.

Belluno, 11.7.1978

Spett.le

On. Giovanni Bortot

Roncan

32010 Col di Cugnan (BL)

L'ultimo consiglio dell'AEB è stato informato del fatto che domenica 14 maggio, nel corso di una Assemblea convocata dal Comune di Ponte nelle Alpi presso il Cinema Paiane per raccogliere il parere della popolazione in merito alla coltivazione della cava di Casan, Lei si sarebbe espresso pubblicamente nei riguardi dell'Associazione asserendo che è diretta da chi emigrante non è mai stato e "che è servita invece a qualcuno a portare i soldi all'estero". Questa affermazione avrebbe fatto seguito ad un risentito riferimento al numero di marzo di "Bellunesi nel Mondo".

L'AEB è nata e si è sviluppata con il preciso scopo di servire la causa dell'Emigrazione e non di servirsene. Questo è stato lo spirito che sempre la ha animata in questi anni: l'esperienza ci ha insegnato che coloro che hanno creduto di poter entrare nell'Associazione per scopi diversi hanno avuto modo ben presto di accorgersi che unica possibile ricompensa, certo assai importante, era la soddisfazione di un servizio reso a chi ha bisogno, anche a costo di pesanti personali sacrifici.

E' quindi utile e necessario al Consiglio sapere se qualcuno ne ha invece approfittato per compiere atti illegittimi.

A nome del Consiglio La invito pertanto a farci conoscere con cortese sollecitudine e nei termini più precisi i particolari e le persone a cui l'accusa pubblicamente espressa si riferisce: Lei renderà in tal modo alla causa dell'emigrazione un utile servizio, di cui Le siamo fin d'ora grati.

Vorrà naturalmente farci avere le notizie per iscritto, assumendosene la responsabilità.

Per contro, qualora l'affermazione riferita non rispondesse al vero, La preghiamo di volerla ufficialmente smentire affinché non venga seminato del pericoloso veleno dove invece c'è tanto bisogno di concordia.

In attesa di quella risposta scritta che il Consiglio dell'AEB mi ha chiesto di sollecitare entro i termini più brevi, saluto cordialmente.

IL PRESIDENTE

*Avete cambiato  
indirizzo?*

*Segnalatecela  
subito*

# I consiglieri bellunesi Dal Sasso (D.C.) e Bettiol (P.C.I.) intervengono sulla mancata riduzione al 50% degli oneri di urbanizzazione

## LA LETTERA DELL'ING. BETTIOL

Egregio Direttore,

chiamato nuovamente in causa (n. 8 di "Bellunesi nel mondo") e accusato addirittura di tradire gli interessi dei bellunesi, sento il dovere di replicare chiarendo la posizione mia e del mio partito.

Per quanto riguarda il primo punto (turismo, autostrada, superstrada), La richiamo per brevità a tutte le prese di posizione assunte in questi anni dal mio partito in sede provinciale, regionale e nazionale, posizione chiarita anche in questi giorni attraverso una mia intervista al settimanale "Famiglia cristiana". Sul secondo punto (oneri di urbanizzazione conseguenti alla L. 10 (Bucalossi e L.R. 61), io mi sono opposto alla riduzione del 50 per cento degli stessi per le frazioni inferiori ai mille abitanti nei Comuni montani o depressi, sottolineo che la riduzione comunque è stata portata al 30 per cento, non condividendo l'applicazione di tale facilitazione in modo indiscriminato e semplicistico. Per chiarire meglio il mio pensiero, non sono d'accordo che ad esempio nelle frazioni di Cortina, Comune montano, si costruiscano le ville o le seconde case con la riduzione degli oneri di urbanizzazione. Da qui quindi il senso della mia proposta della fiscalizzazione anche totale degli oneri per i Comuni montani o depressi, ma per fasce di reddito, favorendo quindi i meno abbienti e chi ha veramente bisogno della casa. Ma non solo. Io ho anche proposto il varo di una legge regionale che preveda per quei Comuni finanziamenti sostitutivi, in modo di metterli in condizione di poter dar corso a quelle opere di urbanizzazione che altrimenti non potrebbero realizzare in assenza o con minori entrate derivanti dalla L. 10.

Tutto ciò per evitare la cronica carenza dei servizi indispensabili, l'aumento della depressione e quindi ulteriori squilibri rispetto alle aree più forti.

Mi pare che questa proposta articolata, che io ho illustrato in Consiglio regionale in sede di dibattito sulle modifiche alla L.R. 61, qualora venisse condivisa dalla maggioranza d.c. e quindi anche dagli altri consiglieri regionali della provincia, non tradisca gli interessi dei bellunesi, al di là di prese di posizione semplicistiche e tutto sommato demagogiche. Grazie ancora per l'ospitalità.

Belluno, 4 settembre 1978

Ing. Tullio Bettiol

## Buone notizie per le case

### MOLTO FACILITATA LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE.

Il 20 agosto scorso è entrata in vigore la legge 457 che prevede grossi aiuti per la costruzione di abitazioni e per il recupero delle vecchie case. A certe particolari condizioni (ad esempio la superficie massima delle nuove abitazioni al netto dei muri non può superare i 95 metri quadri più un massimo di 18 mq. per autorimesse) sono concessi dei mutui agevolati fino ad un massimo di 24 milioni. Sarà da vedere se sarà possibile l'accesso alle varie incentivazioni anche da parte degli emigranti.

La legge prevede agevolazioni anche per le abitazioni rurali e inoltre, cosa questa importantissima, rende possibili certi lavori di recupero nei vecchi fabbricati attualmente impossibili a causa delle norme vigenti.

In particolare viene superata con opportuni interventi la necessità di piani particolareggiati e vengono permessi senza concessione i lavori di straordinaria

manutenzione: basta l'autorizzazione del Sindaco o il silenzio di 90 giorni sulla domanda, e la dichiarazione di inizio dei lavori.

I lavori di straordinaria manutenzione vengono così definiti anche in variazione a quanto previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni:

"Sono interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso".

La legge prevede anche che per due anni a partire dal 20 agosto 1978 gli oneri di urbanizzazione della Bucalossi vengano rateizzati in non più di quattro rate semestrali, con le opportune garanzie per i Comuni.

Da evidenziare infine che l'IVA, per gli interventi sulle vecchie case previsti dalla legge, viene ridotta dal 14 al 6 o al 3 per cento (articolo 59).

## SCRIVE DAL SASSO

Feltre, 1.10.1978

Si dovrebbe sempre far tesoro di un ammaestramento ricavato dagli studi programmatori promossi dal B.I.M. del Piave in anni andati per lo sviluppo della montagna ed in particolare della nostra Provincia.

Vi si afferma che la montagna si difende battendosi per qualunque iniziativa, grande o piccola, capace di produrre effetti positivi e di sostegno alle popolazioni che la abitano.

Non c'è settore operativo che debba essere trascurato, specie nella considerazione che il montanaro, per la natura del suolo e le condizioni climatiche, è portato ad esercitare una pluralità di professioni ed a consolidare la sua capacità di resistenza in loco mediante il part-time.

A maggior ragione in sede politica non si dovrebbe sprecare occasione da tradurre in provvedimenti a sostegno della montagna.

Purtroppo, nei fatti, numerose sono le occasioni mancate — leggasi autostrada, area attrezzata nel bellunese, art. 11 della legge sulla consulta degli emigranti ecc... — mentre le forze politiche provinciali si sono schierate su fronti contrapposti con le più svariate argomentazioni — la storia è tanto recente da non meritare di essere riportata.

Emerge così una certa incapacità nostra ad esprimere una politica autonoma ed unitaria per la montagna, e prevalendo i condizionamenti di partito, si applicano alla montagna gli schemi della pianura come se i due ambiti fossero omogenei anziché complementari.

Le considerazioni mi vengono suggerite dalla nota a margine di una lettera dell'ing. Bettiol in cui il giornale denuncia la divisione dei consiglieri regionali bellunesi sulla proposta di modifica della legge regionale n. 61/1977 presentata dall'as-

sessore Ulliana in ossequio agli impegni a suo tempo assunti e in corrispondenza a rilievi ed osservazioni raccolte nei numerosi contatti avvenuti con le genti venete. La proposta conteneva anche la previsione "nei comuni dichiarati depressi, (e Cortina non lo è, n.d.r.) se classificati di montagna, di ammettere, per le sole zone ricadenti nelle frazioni, l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione fino al 50 per cento.

Successivamente l'ammissibilità veniva estesa ai comuni depressi e montani e limitata alle frazioni con meno di 1000 abitanti. La sorpresa si è avuta in II Commissione consigliare (presieduta dall'ing. Bettiol n.d.r.) quando il P.C.I. ha chiesto che l'esame del disegno di legge venisse rinviato a dopo che il Parlamento avesse modificato la legge n. 10/1977 (Bucalossi).

Di fronte al rifiuto delle altre forze politiche il P.C.I., con evidente intento ostruzionistico, ha sollevato numerose riserve sugli stessi argomenti che precedentemente avevano avuto unanimità di consensi, ed in particolare assieme al P.R.I. ha votato contro la citata norma che ammetteva l'abbattimento al 50 per cento degli oneri di urbanizzazione nelle frazioni.

Un mio tentativo in aula consigliare di far ripristinare la proposta originaria è risultato vano avendo ottenuto l'appoggio del collega Molinari, mentre Bettiol argomentava e votava contro e Pigozzo in tacito dissenso col suo partito si assentava dalla votazione.

Una mediazione fra le forze politiche ha portato ad un compromesso che riduce l'abbattimento degli oneri al 30 per cento esteso a tutti i comuni montani e depressi.

Ancora una volta è mancata l'intesa a favore dei montanari e non mancheranno le argomentazioni, magari con fughe in avanti, per spiegare le differenti posizioni.

Di fatto la possibilità di ridurre gli oneri è scesa dal 50 per cento al 30 per cento ed è stata estesa a tutti i comuni, dimenticando che la agevolazione in quanto tale — doveva favorire le aree meno fortunate e più soggette a spopolamento che in montagna coincidono con le frazioni più piccole.

Cordialmente.

Felice Dal Sasso

## Il parere di un emigrante sulla Bucalossi

Oggi ho pagato sette milioni per avere la concessione a costruire un rustico di metri cubi 430. Trascuro i centesimi. E' detto sul foglio di pagamento che della cifra può essere recuperata una parte se l'interessato si impegna ad eseguire per proprio conto opere di urbanizzazione. Sul mio terreno dovrebbe essere costruita una fognatura per raccogliere acque di scarico di alcune case vicine.

Ho chiesto al Sindaco con lettera raccomandata di poter eseguire i lavori. Sono andato di persona al Comune e all'Ufficio Tecnico più volte. Senza risultati. Continuerò a lottare: temo invano.

Se un ladro mi avesse fermato per strada e sottratto 7.000.000 mi sentirei meno infelice. Un ladro è sempre un ladro e non presume di farci credere che compie un'opera sociale puntandoci una pistola e portandoci via senza ricevuta i risparmi di molte non allegre giornate all'estero.

Ma una società che predica appoggio e che recupera terre incolte, simula dolore per i disagi di chi lavora lontano da casa, invoca la rimessa di valuta e poi per un rustico dove ti riprometti di pulire sterpaglie e allevare quattro pecore e due conigli dopo venti anni di estero, comincia a venirti incontro con un pedaggio di 16.500 lire per metri cubi di stalla che costruisci, è una società che non si comporta come un ladro, ma peggio, molto

peggio. Perché colpisce nella coscienza chi crede di aver assolto i suoi doveri e, contro ogni legge non solo speculativa ma addirittura economica, tradito come tutti coloro che vivono all'estero dai sentimenti di nostalgia, si compera un pezzo di terra abbandonata e decide di riportare a casa i suoi risparmi anche perché ritiene giusto darli ai suoi concittadini.

L'intenzione dell'On. Bucalossi non poteva essere questa.

La legge o è carente o è male intesa. Nè Roma nè Milano danno emigranti, ma Belluno sì, e molti. Non tener presente i risvolti di un pedaggio così forte in una provincia dove la speculazione non pare esser stata grave è cecità o insipienza. E che dire dei sottili concetti di imprenditore agricolo e coltivatore diretto? Perché, se, essendo lontano, pago uno che riscatta un pezzo di terra ed è accertato che faccio bene alla terra e al contadino mentre io ci rimetto, cosa sono?

Uno stupido sognatore che si prepara il suo pezzo di aria pulita quando tornerà a casa e basta? Forse, e perciò vado punito, ma quanto sarebbe meglio se i pensionati si decidessero a coltivare orti anziché a popolare bettole! Dico meglio per la comunità, che avrebbe prati più ordinati e ospedali più vuoti.

Prof. Mario Sintich  
Amsterdam

# Lettere in redazione

A CURA DI MARIO CARLIN

## Gaudio e rimpianto per il nostro Papa

Sono una bellunese residente a San Gallo per aver sposato un cittadino svizzero col quale condivido quotidianamente e intensamente tutti gli avvenimenti e i problemi della mia terra d'origine. Ho appreso con emozione profonda con gioia, piena, con indicibile entusiasmo, l'elezione a Papa del Cardinale Albino Luciani, figlio di emigranti, figlio della terra agordina. Ho saputo che il S. Padre ebbe i genitori qui umili lavoratori in cerca del pane che lì mancava come per alcuni manca tuttora.

Ho saputo poi ch'egli compì i suoi studi sacerdotali nella mia Feltre e come per magia, mi appare improvvisa e decisa la lunga fila di seminaristi ben allineati e avvolti in ampi mantelli neri, fila che accolse anche Albino Luciani, ora successore di Pietro e Guida della Chiesa. Ho visto il neo eletto alla televisione. Deciso, semplice, sereno, l'ho sentito parlare con accento inconfondibile, manifestando umiltà e sicurezza nel proporsi al servizio di tutti. Tutto questo mi ha fatto apprezzare ancora una volta l'umile figlio delle mie montagne che vuole e si ripromette di continuare l'opera dei predecessori Giovanni e Paolo da cui sono il nome.

A Sua Santità Giovanni Paolo I il ringraziamento più caloroso di "Bellunesi nel mondo" per aver così altamente onorato una terra umile e spesso anorata e l'augurio che sia pastore saggio, fermo, e sapiente di tutta la gente di buona volontà.

B.R.

Non ho visto, sperduta com'ero tra gli abeti in una fonda valle, dove non giungono i mass-media, l'improvvisa "fumata bianca".

Non ho goduto il Tuo primo sorriso quando ti sei presentato umile e semplice alla folla in attesa.

Non ho potuto stringerti la mano, nell'udienza concessa alle migliaia di Compaesani Agordini scesi per farti festa e a comunicarti la loro gioia e solidarietà.

Non ero presente alla Tua prima Celebrazione, inizio ufficiale del Tuo Pontificato, ma ho seguito giorno per giorno la Tua Vita.

Quella sera, dopo la Messa così semplice ma solenne per la universale partecipazione, quando hai lasciato Piazza S. Pietro, ho provato una stretta al cuore: ecco - mi sono detta - il Papa rientra nel suo appartamento e stasera è "solo" della solitudine del Vicario di Cristo che ha lasciato tutto per fare la volontà del Padre.

Non ti ho scritto una lettera personale per assicurarti la mia preghiera e dirti che Ti ero vicina: Ne ricevevo tante - pensavo - ora non ha tempo di leggere, lo farò più in là...

Ma non ho fatto in tempo...

Domenica scorsa ero in Piazza S. Pietro, sperduta tra l'immensa folla. Ho visto al balcone la Tua bianca figura mentre scrosciavano

intensi gli applausi ed è stata l'ultima volta...

Ho registrato la Tua voce che diffondeva parole di pace e di amore.

Ho cercato di cogliere il Tuo sorriso puntando il binocolo tremolante, perché ero emozionata, verso la seconda finestra.

Ho risposto con cuore commosso all'Angelus e mi sono allontanata portando in cuore la Tua affettuosa, paterna ultima benedizione...

Non ce l'aspettavamo! ... ma "I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie" (era la liturgia del giorno). Sei passato umile, sorridente, affabile tra la folla...

Hai parlato con semplicità a tutti indistintamente...

Hai aperto il cuore del mondo alla speranza ... e sei ritornato al Padre nel silenzio della notte, solo, ma hai lasciato una luce accesa... Il Tuo breve Pontificato, è nella oscura notte del mondo d'oggi, uno "sprazzo" di intensa luce soprannaturale che non si spegnerà tanto facilmente perché è penetrata nel fondo del cuore.

Ecco perché riusciamo a superare il dolore, lo sgomento per la Tua improvvisa, umanamente incomprensibile scomparsa.

Ci hai insegnato con l'esempio che "l'amore sarà sempre vittorioso... non la violenza può tutto, ma l'amore può tutto".

"Io direi: ciascuno di noi cerchi lui di essere buono e di contagiare gli altri con una bontà tutta intrisa della mansuetudine e dell'amore insegnato da Cristo".

Ci hai comunicato con la parola illuminata accompagnata dal sorriso, l'ottimismo e la speranza... per il futuro della Chiesa; la speranza che si avveri la Tua ultima preghiera: "Che una nuova ondata d'amore verso il prossimo pervada questo povero mondo".

Vittoria Da Roit  
Genova

*"L'emozione profonda", la "gioia piena", l'"indicibile entusiasmo" della nostra lettrice sono stati i sentimenti di tutti noi, bellunesi, emigranti o no e del mondo intero.*

*Eravamo certi che sarebbero durati, per molti anni, avrebbero accompagnato una storia che si era aperta come pagina nuova per la Chiesa e per l'umanità.*

*E sarebbero stati un "tonico" meraviglioso per noi bellunesi, cui le vicende secolari, sempre purtroppo, attuali, danno tanti motivi di frustrazione e di scoraggiamento.*

*Quante lettere abbiamo ricevuto in questa occasione! Le pubblicheremo, perché ci continuano a far bene anche dopo l'incredibile prova che il Signore ha permesso per noi.*

*La bella lettera di una sua paesana, accitante a Genova ed a guardare al di là di una morte che sembrò voler spezzare il cuore dei figli dopo aver spezzato il*

*cuore del Padre. A guardare al di là di quella Bara per ritrovare il Suo volto sorridente e cogliere il suo messaggio di speranza. E' il suo dono per tutti noi, nessuno potrà togliercelo più.*

### FAMIGLIA ROMA

La Famiglia Piave si è riunita Domenica 1 ottobre alle ore 9.30 nella bellissima Chiesa di S. Marco a piazza Venezia per assistere alla S. Messa a suffragio di Papa Albino Luciani, celebrata da Don Attilio Giacobbi.

Durante la funzione ha preso la parola Mons. Dal Covolo che ebbe come precettore lo stesso Papa Albino.

Le sue parole sono state di esaltazione e di proseguimento dell'attuazione delle dottrine nonché del mantenimento di quei valori così radicati in Papa Luciani. Al termine della funzione prende la parola il Consigliere Da Col Vittorio pronunciando il seguente discorso:

Prendo la parola a nome del Presidente e del consiglio della Famiglia Piave e dell'intera collettività dei Bellunesi residenti in Roma e Latina per esternare alla Chiesa Cattolica e ai parenti il nostro grande cordoglio per la perdita di Papa Giovanni Paolo I.

La scomparsa del Papa è avvenuta mentre si stava preparando una grande manifestazione dei Bellunesi sparsi nel mondo per onorare l'illustre conterraneo salito al soglio pontificio.

Purtroppo la vita di Papa Luciani è stata stroncata ancora prima che potesse avvertire questa ulteriore ondata di calore e di simpatia che era riuscito a diffondere nel suo, pur se breve, Pontificato.

Crede che il modo migliore per onorare la memoria di quest'uomo di rara sensibilità ed umanità sia quello di mettere in pratica il suo insegnamento trasferendolo anche ai nostri figli e Lui dal Cielo continuerà ad impartirci la sua paterna benedizione.

Chiude il discorso il socio Fontanone Antonio cugino del Santo Padre esprimendo il suo più vivo grazie a tutti coloro che erano presenti.

Hanno partecipato alla S. Messa oltre duecento persone tra cui: il Sottosegretario del Commercio con l'Estero Guido Bernardi. La Famiglia del Sen. Spagnolli. Il direttore De Martin, il Presidente Nazionale degli Alpini.

Gigetto

*David Arcangelo, consigliere della Famiglia Piave di Roma e Latina, e la gentile consorte sig. Clara; attorniate dai figli e da un folto gruppo di bellunesi, hanno celebrato le nozze d'argento il 3 ottobre, a Roma. Gli sposi avevano avuto, poche ore prima che morisse, la Benedizione Apostolica di Giovanni Paolo I. Agli sposi d'argento, le felicitazioni e gli auguri più sentiti da parte di tutta l'emigrazione bellunese.*

### UNA TASSA OBBLIGATORIA

Da 22 anni mi trovo emigrato in Svizzera. A Casamazzagno mediante tanti sacrifici e privazioni son proprietario di metà casa paterna. Al comune in tutti questi anni di mia assenza e nemmeno prima non ho mai dato nessun disturbo di nessun genere, però come emigrato mi ha fatto un bel regalo applicando la tassa sul trasporto delle immondizie anche se non sono là a farla. Per l'anno 1977 ho pagato 8114 lire, per l'anno 1978 lire 7882 compreso anche la multa per aver respinto e ritardato il pagamento. Lei capirà la cosa quanto è ingiusta per un

emigrato che tutto ha dovuto abbandonare e in special modo quello che si ha di più caro, una casa e poi, essere trattati così. E' una cosa vergognosa. Le autorità devono essere a conoscenza e prendere un provvedimento per difendere l'emigrato contro questi abusi. Io credo come ci sono le leggi e le agevolazioni per quelli che rientrano, ci siano anche per quelli che ancora sono assenti. Nella speranza di un suo interessamento la ringrazio e colgo l'occasione di inviarle i miei più distinti saluti.

Bassanello Umberto  
Tscudistr. 34  
San Gallo - Svizzera

*Purtroppo non c'è nulla da fare. La tassa immondizie è obbligatoria per proprietario di alloggio, sia che questo lo abiti o no. Non si tratta di un abuso ma dell'applicazione di una legge.*



Il 3 agosto scorso si è sposata una figlia della nostra collaboratrice Pia De Vido Finzi in Inghilterra. Nella foto, nel giorno del matrimonio, Lily e Alan Tabiner sulla soglia di casa. Il delicato bouquet della sposa è stato fatto dalla signora Pia con garofolini bianchi, roselline color arancione e d'intorno stelle alpine raccolte dal proprio giardino. Dalla grande famiglia bellunese giungano agli sposi i più cari auguri di tanta felicità.

magazzino e sala mostra:  
loc. FORMEGAN, via Volpere  
32035 S. GIUSTINA (BL)  
tel. (0437) 88598

**edil tutto**

materiali edili  
cotto fiorentino  
carta da parati  
caminetti  
moquettes  
ceramiche

vantaggiose offerte  
agli emigranti

# Storico incontro degli emigranti veneti a Einsiedeln

## Circa 8.000 partecipanti

**PRECISE RICHIESTE DEGLI EMIGRANTI. LE AUTORITA' NON POSSONO PIU' IGNORARE L'EMIGRAZIONE.**

L'incontro di Einsiedeln sarà una data storica per l'emigrazione Bellunese e Veneta, perché, mai tanti emigranti della stessa terra si sono ritrovati insieme oltre i confini della madre patria. Si è calcolato che fossero circa 8000 di cui 4000 Bellunesi e 4000 dalle altre provincie Venete.

Perché, è la prima volta nella storia dell'emigrazione, che la base riesce a superare le ideologie di vertice, e si trova unita e compatta attorno ai suoi problemi.

Perché per la prima volta, gli emigranti si sono sentiti cittadini di serie A, alla pari di tutti gli altri, con l'elezione al soglio pontificio di Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I uno di loro, figlio di emigranti, riscattando il loro secolare complesso di inferiorità.

Perché, hanno detto alle autorità italiane elvetiche e a tutto il mondo che non sono più soli e sparpagliati, ma ora sono una forza organizzata, unita e matura. Fin dalle prime ore sono saliti lassù gli emigranti da tutte le contrade Svizzere, con le macchine e con i pullman; con loro sono giunte delegazioni dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dall'Olanda dal Lussemburgo.

Molte le autorità presenti, giunte dall'Italia e da altri paesi Europei.

Dal Veneto erano giunti rappresentanti delle varie associazioni provinciali con le autorità regionali, tra cui il presidente della Giunta Regionale Veneta ing. Tomelleri, il presidente del Consiglio Regionale avv. Marchetti, il sindaco di Belluno Dal Mas, il presidente del BIM Luigi Stefani della Comunità Zoldana Simonetti, il segretario del Parlamento Europeo, avv. Pasetti, il presidente della Camera di Commercio Edoardo Luciani fratello del Papa, il presidente dell'A.E.B., ing. Barcelloni, i delegati diocesani dell'emigrazione del Veneto.

Papa Giovanni Paolo I, che ha inviato un suo speciale messaggio autografo, è stato rappresentato dal Vescovo di Belluno e Feltre, Mons. Ducoli.

La giornata è stata caratterizzata da 3 precisi momenti. L'incontro con le autorità della regione Veneta. La S. Messa nel Santuario. L'incontro tra gli emigranti.

Sotto un gran tendone, allestito a tempo di record, capace di 2000 posti, le associazioni Venete, da poco, costituitesi in comitato, per mezzo del suo presidente, Luciano Lodi, hanno presentato ancora una volta alle autorità le urgenti richieste. Sono sempre le stesse, da anni in anni si ripetono a tutti i venti, ma non hanno ancora avuto una risposta.

Lodi si è così introdotto "Cari corregionali ospiti, l'emigrazione che vi sta dinnanzi rappresenta una cruda e scottante realtà, sia come numero che come contenuti umani sofferti individualmente e collettivamente".

La somma di aspettative, di giustizia sociale... deriva dalla certezza che l'emigrante per oltre un secolo ha sempre e solo dato e, in cambio ha ricevuto quasi sempre solo una manata sulle spalle. Certamente ha ricevuto una cassa d'abete quando dai cantieri di lavoro di Mattmark Robiei, e da tutto il resto del mondo ha avuto la "fortuna" di venir rimpatriato... Una gran parte si trascina di giorno in giorno, magari senza nessuna assistenza sociale, in attesa che abbia la silicosi termini il suo irreversibile e letale corso. Solo nella provincia di Belluno contiamo oltre 7000 silicotici.

Quelli di noi in Svizzera hanno la prospettiva e la speranza di vedersi rinnovato il permesso di soggiorno che "può essere revocato se le condizioni del mercato lo richiedono".

Lodi, avviandosi verso la conclusione del suo discorso ha riassunto in 6 punti, le richieste esplicite degli emigranti.

1. Sia resa immediatamente operante la Consulta Regionale per l'Emigrazione e l'Immigrazione, istituita con Legge 3.11.77 n. 62.

2. Si proceda senza indugi all'esame e approvazione del Disegno di Legge da parte del Consiglio Regionale, che prevede le provvidenze e facilitazioni per gli emigranti che rimpatriano e il loro reinserimento nella Comunità veneta con particolare riguardo al reinsertimento scolastico dei loro figli e la qualificazione e riqualificazione professionale. Questo tenendo debito conto dei pareri espressi dalle Associazioni degli emigranti.

3. Sia preso in serio esame il problema dei silicotici in tutta la sua drammatica gravità e complessità.

4. Sia ovviato agli inammissibili ritardi riscontrati nell'applicazione della L.R. 31.8.73 n. 21, che prevede la liquidazione dei contributi e sussidi per i rientrati, delegando l'erogazione ai comuni analogamente a quanto fatto da altre regioni.

5. Nel Programma Regionale di Sviluppo siano chiaramente e doverosamente fissate le strutture, le scelte e le iniziative da realizzare a favore dell'emigrazione che nel Veneto interessa migliaia di lavoratori e le loro famiglie e



Al tavolo della Presidenza le autorità convenute in rappresentanza di alcune associazioni degli Emigranti, Enti locali, Parlamento Europeo: (nella foto a destra) un cronista sta intervistando il Comm. Edoardo Luciani fratello del Papa Giovanni Paolo I (Foto Vettorata).



Il grande capannone appositamente costruito per l'incontro del CAVES ha potuto contenere solo una metà dei numerosi partecipanti (Foto Vettorata).

quindi di una categoria che non rivendica privilegi di sorta, ma soltanto quanto gli compete a titolo di parità di diritti con i compagni più fortunati che hanno trovato pane e lavoro nella propria terra.

6. Riteniamo che l'emigrazione sia per lo più causa ed effetto della deficienza del mercato del lavoro. Vista sotto questo aspetto riteniamo opportuno chiedere che dalla prossima legislatura l'incarico dell'emigrazione sia, per affinità di tematiche, affidato all'Assessorato del Lavoro.

### LE PAROLE

All'appello degli emigranti, hanno tentato di dare risposta, l'avv. Pasetti, Capo Gabinetto al Parlamento Europeo, parlando del voto europeo e del diritto di voto degli emigranti in Svizzera. Il presidente del consiglio Marchetti e della giunta regionale Tomelleri, davano ancora una volta le più ampie assicurazioni in merito alla consulta che entro breve tempo dovrebbe funzionare e assicuravano che entro l'anno sarebbe approvata la legge delle previdenze in favore degli emigranti.

Dopo la manifestazione civile, si passava al santuario. La mera-

vigliosa Chiesa di stile barocco, si riempiva all'inverosimile. Una parte non ha potuto entrare, perché non c'era posto, mentre qualche altro è stato portato fuori, perché preso dall'affanno.

Ha celebrato la S. Messa, Mons. Maffeo Ducoli, Vescovo di Belluno e Feltre, assistito dai delegati diocesani dell'emigrazione della Regione Veneto e da alcuni missionari. Al Vangelo il Vescovo ha letto il messaggio del Papa Luciani rilasciato al fratello il 2 del 9.

"Cari Emigranti, avevo tanto desiderio di essere con voi ad Einsiedeln il 10 settembre. Ciò per onorare la Madonna in uno dei Suoi celebri Santuari ed anche per essere in mezzo a voi, che mi ricordate che mio padre, mia madre e mia sorella furono come voi, emigranti in Svizzera.

Il Signore, inaspettatamente, mi ha avviato per un'altra strada. Sarò presente con il cuore e con la Benedizione Apostolica, che impartisco a tutti voi, alle vostre famiglie, al vostro lavoro. Roma 2.9.78

Joannes Paulus I P.

Domenico Cassol

### NOTE DI VIAGGIO

Tanti chilometri, tanta gente, tanta cordialità e tanta soddisfazione. Giornate luminose, ore intense di emozioni profonde. L'appassionato e generoso prodigarsi dei vari Comitati promotori degli incontri.

Il sottile piacere di tante calorose strette di mano. La sincerità affettuosa di tanti "arrivederci". La freschezza di riposanti panorami. La così cara familiare dolcezza dell'accento veneto. La simpatica partecipazione di tanti amici... anche svizzeri. Le autorità regionali un tantino, forse, sorprese della serietà e della vastità dei temi presentati e dibattuti che coinvolgono sensibilità e responsabilità di molti per scadenze ormai impegnative ed improrogabili.

E' possibile riassumere, con queste parole, il significato degli incontri di Martigny e di Einsiedeln?

Nel segno dell'amicizia e della fede serena, sì. Si è possibile nonostante tutto, ritrovarsi ancora, con tanta speranza nel cuore e con il desiderio di operare. Nel pensiero di tutti, su tutto, sorridente il ricordo del nuovo Pontefice.

Aldo Aimè



I rappresentanti delle varie associazioni con i gonfaloni e bandiere prima di entrare nella Cattedrale per ascoltare la S. Messa celebrata dal Vescovo di Belluno e Feltre Mons. Ducoli (Foto Vettorata).

Un fragoroso e vibrante applauso si è levato al termine della lettura del messaggio. Il Vescovo leggeva poi il messaggio del Vescovo di Coira che da anni segue con zelo pastorale i problemi degli emigranti.

Coira, 9 settembre 1978

Cari emigranti, come già ebbi occasione di comunicare al signor De David Italo non mi è possibile essere presente alla riunione degli emigranti veneti che si tiene ad Einsiedeln e ciò per motivi pastorali che mi tengono legato altrove.

Con la presente intendo far pervenire al Comitato tutto ed ai numerosi emigranti veneti, che in buona parte lavorano nella mia diocesi, il mio cordiale saluto che accompagno con i voti migliori per la buona riuscita della giornata ai piedi della Madonna di Einsiedeln.

Seguo sempre con interesse i problemi non sempre facili degli emigranti e colgo l'occasione per ringraziare di vero cuore i cari veneti per il loro contributo fattivo sia nel campo economico, come anche soprattutto per il loro esempio di fede viva nella Svizzera. Sono unito con Loro nella gioia speciale di questi giorni che si collega con la elezione al pontificato di S. Santità Papa Giovanni Paolo I, veneto.

Salute e benedizione nel Signore.

Giovanni Bonderach, Vescovo di Coira

Il Vescovo, vivamente commosso, chiudeva il suo discorso esortando gli emigranti a vivere i valori umani di fratellanza e di solidarietà e di giustizia, e i valori cristiani. Invitava tutti a vivere la fede, e portare la fede in mezzo ad un mondo, che è avvolto da tante tecniche ed ha tanto bisogno di luce.

Il coro "Monti del Sole" con i suoi canti, veramente appropriati ha dato un tono celestiale all'atmosfera. Molti sono stati coloro che si sono accostati alla S. Comunione. E' stata un'ora di preghiera di elevazione, di alta spiritualità, di dialogo fra Dio e gli uomini, che difficilmente dimenticheremo.

Domenico Cassol

# NON TORNERANNO



**RIGHES CORNELIO**

Nato il 16.9.1909 a Kettenis Belgio. Prigioniero di guerra in Germania, in seguito nel 46 emigrò in Svizzera, 1949 in Belgio dove è stato colpito in questi due ultimi anni dal male del secolo.



**BELLUS LUIGI**

Nato a S. Giustina il 28.4.21 morto il 3.10.77. Grande invalido del Lavoro. Dopo una lunga vita di emigrazione nel primo anniversario della morte viene ricordato con amore dalla moglie, dai figli e dai parenti tutti.



**ANNA GIANNINI**  
Sposa C. RONI

Nata a Bagni di Luca il 10 luglio 1916 emigrata in Svizzera poi, da ventotto anni in Belgio dove si sposò il 20 aprile 1957 con il Signor Carlo Roni (Roe Alte di Sedico). Era una lavoratrice instancabile, generosa e onesta. E deceduta a Liegi il 15 agosto 1978 dopo lunghissime sofferenze sopportate con grande forza d'animo e serena rassegnazione. Lascia nel profondo dolore il marito, la figlia e il figlio.



**MEZZOMO ALFONSO**

Nato a S. Giustina Bellunese il 7 ottobre 1918 e deceduto a Feltre il 18 marzo 1978. Originario di S. Giustina si trasferì a Feltre dove era felicemente sposato a Bianca De Marco. Dopo lunga malattia moriva, lasciando nel dolore la vecchia madre, sorelle e fratelli. Lo ricordano a parenti ed amici le sorelle e fratelli.



**CARAZZAI ATTILIO**

Nato a S. Gregorio nelle Alpi (BL) il 22 settembre 1920 deceduto a Vicenza il 3.4.1978. Lavorò come cuoco per alcuni anni presso varie Imprese Edili e successivamente si dedicò al lavoro della terra. A seguito in infortunio è deceduto dopo un anno lasciando la moglie e figli.



**DAL PONT GIOVANNI**

Nato il 12/11/1932 a Tisoi (BL) è deceduto il 13 ottobre 1977. Era partito per il Canada a 25 anni, qui si adattò ai più umili e faticosi lavori, ma in brevete tempo fu a capo di squadre di operai per la costruzione di case. Ritornato in Italia definitivamente dopo aver realizzato il sogno di ogni emigrante: la costruzione della casa, investì i propri risparmi nella costruzione di un capanno per l'allevamento dei vitelli. E' deceduto in un incidente stradale nel Comune di Vittorio Veneto.



**NENZ ROSA**  
Ved. Mares

Nata nel 1900 il 10 di agosto ed è deceduta il 5 novembre dello scorso anno. Attese la fede coraggiosa dai suoi genitori: la consolidò con l'approfondimento della religione e con l'esempio dei suoi coregionali. La vita di stenti e di sacrifici trascorsa nel bellunese, terra ricca di splendide montagne, di acque pure, di cielo sereno, ma ingrata per ricavare da essa il necessario alla vita terrena, la rese forte a tutte le prove.

Nel 1927 lasciò l'Italia per portarsi in Francia in cerca di lavoro. Nel 1945 le morì il marito.



**DEL VESCO FRANCESCO**

Nato l'11.3.1946 - deceduto il 19.10.1967. Non abbiamo mai cessato di ricordare il suo volto, la bontà del suo animo, i suoi festosi vent'anni, colmi di generosità e di grandi promesse. Gli siamo stati fedeli nel pensiero, così come la immensa mestizia ed il dolore, ci hanno condotti accanto ai genitori, a dividere un pianto inconsolabile, laggiù in quella lontana terra d'Africa, ove rigogliosa era fiorita la giovinezza di Francesco.

Ora è tornato. Papà e Mamma dalla Rhodesia, l'hanno restituito a casa, nel riposo eterno tra la sua gente e tra l'intramontabile abbraccio delle sue montagne.

Il destino è stato tragico e crudele, colpendo affetti più cari e lasciando vuoti dolorosi in una desolazione che non ha confini.

A "Bepi Scala" e moglie, da poco rientrati a Salisbury, l'affetto più grande dei Bellunesi tutti che a loro si uniscono nella prece di solidarietà e di conforto umano.



**BORTOLOMEO D'AGOSTINI**

Il 10 luglio 1978 all'ospedale cantonale di Winterthur è morto, dopo una lunga e inguaribile malattia, il signor Bortolomeo D'Agostini, nato il 28 agosto 1930 ad Arina frazione di Lamon.

Nella sua breve vita ha saputo con bontà e simpatia dedicare tutta la sua esistenza al lavoro e alla famiglia.

Esercitava la sua professione come muratore presso una ditta edile di San Gallo, alla quale dedicò oltre 20 anni di lavoro, di gioia e di sofferenze.

Il funerale svoltosi in Arina, ha testimoniato per la numerosa partecipazione fra amici e parenti, quanta stima egli avesse goduto. Lascia la mamma, la moglie, un figlio e due figlie tra le quali una in tenera età e nipoti.

La Famiglia Bellunese di Winterthur si unisce non solo materialmente, ma soprattutto moralmente al profondo dolore dei familiari.

## VENDESI

**CENTRO LAMON** vendesi fabbricato civile libero con pianoterra a destinazione commerciale. Rivolgersi ore ufficio FELTRE 0439/2360.

## Sottovoce

### LA CORONA DEL ROSARIO

Esiste un oggetto che tanti buoni cristiani portano sempre con sé in un taschino del vestito o nella borsetta della signora o della signorina oppure cercano di depositarla con ogni cura in modo da poterla avere sempre a portata di mano. Non è un amuleto un portafortuna, ma è molto di più: e di meglio un richiamo alla devozione alla Madonna, una Corona di rose mistiche concretate nell'Ave Maria recitata per cinquanta volte.

C'è chi la dice una devozione noiosa. Non è vero: si può invocare la Madonna senza che si apra a noi la visione della mirabile donna scelta da Dio, da tutta l'eternità, per essere madre di Gesù e madre nostra, preservata dalla colpa originale e diventata cooperatrice del suo Figlio divino nella gran opera della nostra Redenzione e Mediatrice di grazie tra noi e il Signore? E si può rimanere indifferenti dinanzi a questa sublime visione? Tanto più che la nostra mente è aiutata alla contemplazione dell'annuncio di un avvenimento, sempre per noi misterioso, che riguarda la Madonna o il suo Divino Figlio Gesù.

E' la stessa Beata Vergine Maria che ha invitato gli uomini a recitare il Rosario: quando, a Lourdes, lo recitò insieme a Bernardetta e quando, in tempi più recenti, fece lo stesso con i fanciulli di Fatima.

Dopo quello delle carrozzelle e dei malati tutti sereni e fiduciosi, lo spettacolo più bello cui si assiste a Lourdes è quello della gente che ostenta con entusiasmo e devozione la Corona del Rosario, mentre lo stanno recitando sulle strade che portano all'Esplanade e alla Grotta.

Giustamente il Papa Leone XIII ha dedicato alla devozione del Rosario il mese di Marzo e proprio un laico, Bartolo Longo, si è fatto, all'inizio di questo secolo, apostolo del S. Rosario.

V.T.

### CAMPANE DE BELUN

La se à rot, l'altra sera,  
proprio a forza de sonar,  
na campana, qua del Domo  
che la volea tute superar.

Ela, la pi cea de la coada,  
la volea co l so squilar,  
dir a tuti che, da contenteza,  
al so cor al stea par s-ciopar.

E con ela tute a festa,  
come a Pasqua e a Nadal  
le sonea par dir a tuti:  
"I à fat Papa - Don Albino -  
da Forno de Canal".

Belluno 29 agosto 1978

### PIANZE LE CAMPANE

Si, le pianze le campane,  
tute quele via lontane  
e qua del Domo stamatina,  
tase sol... la picenina.

L'à 'n grop gros in gola  
des, la parla tuta sola:  
"Da contenteza stee par s-ciopar  
des, ... come fae mi a sonar?"

E la sent... na voz che dis:  
"Son mi l'Angelo che te lo dis  
su cea, dai su... sona  
Don Albino, l'e su co la Madona.

Mi a passar, credi, l'ò visto  
lo tegnea par man, Gesù Cristo,  
di a la zent, che la sie pi bona  
mi preghe, ma ti, dillo... sona.  
Belluno 29 settembre 1978

Luigina Tavi

con noi

"viaggiare per conoscere è vivere"



**CUSINATO** VIAGGI & TURISMO

31100 TREVISO - VIA ROMA 18 - TEL. (0422) 44291 (5 linee) - Tx 41196

**GIORGIONE** VIAGGI & TURISMO

31032 CASTELFRANCO V. - P.ZA GIORGIONE, 46 - TEL. (0423) 42505-42191

Uffici abilitati a tutte le operazioni turistiche

- BIGLIETTERIA FERROVIARIA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Prenotazioni alberghiere - Assicurazione bagagli - Hertz autonoleggi - Organizzazione gite turistiche - Organizzazione pellegrinaggi - Biglietteria autoservizi - Biglietteria aerea - Biglietteria marittima - Viaggi di nozze - Viaggi a forfait individuali e collettivi - Escursioni - Combinazioni di soggiorno. Noleggio autopullman

## A Belluno: riunione triveneta per l'emigrazione

# Venezia-Monaco

Si è riunito a Belluno il 18 Settembre u.s. il Comitato Triveneto dell'Emigrazione per l'esame di una serie di problemi attuali riguardanti l'emigrazione.

Erano presenti:

Per Belluno  
Per Trento  
Per Udine  
Per Padova  
Per Vicenza  
Per Rovigo  
Per Verona  
Per Treviso

Ing. Barcelloni e De Martin  
Dr. Fronza e Guardini  
Sig. Martinis e Talotti  
Dr. Giorio e Mollichelli  
Avv. Pellizzari, Mosele e Trevisan  
Dr. Pizzo, Ferlini e Don Tonin  
Dr. Beghini  
Prof. Doimo

In rappresentanza della Regione Veneto c'era il segretario dell'assessore Battistella dr. Meneghel ed il Consigliere Regionale Ramigni. La sera prima si erano incontrati i dirigenti delle Associazioni di Trento, Udine e Belluno con l'Avv. Pasetti, Capo Gabinetto al Parlamento Europeo e segretario particolare del Presidente On.le Emilio Colombo.

Questi i temi affrontati:

1) Convegno delle Consulte Regionali dell'Emigrazione che si terrà a Senigallia.

Ogni regione sarà presente con un massimo di 25 persone e per questo i rappresentanti del Triveneto hanno concordato delle linee comuni d'intervento su alcuni punti fondamentali: la difesa dell'associazionismo, l'esigenza di una legge quadro per gli interventi e provvidenze agli emigranti, utilizzazione regionale delle rimesse.

2) Ripartizione rappresentanti Consulta Veneta: Le Associazioni Provinciali degli Emigranti del Veneto hanno definito la ripartizione geografica dei vari rappresentanti degli emigranti (18) che entreranno a far parte della Consulta.

Per Belluno sono stati designati 6 che rappresenteranno i seguenti paesi: Svizzera, Belgio, Germania, Canada, Uruguay-Brasile e uno per i paesi del petrolio.

3) Elezioni per il Parlamento Europeo. Dopo ampia discussione e valutazioni in merito c'è stato il seguente ordine del giorno che è stato inviato al presidente del consiglio on. Andreotti, al sotto-segretario on. Foschi e agli onorevoli presidenti del Senato e della camera.

### ORDINE DEL GIORNO

Le Associazioni trivenete degli emigranti, riunite a Belluno il 18 settembre 1978;

- premesso che l'atto di Settembre 77 del Parlamento Europeo relativo alla prossima consultazione elettorale, prevede che a tutti i cittadini degli stati membri sia garantito il diritto ad esercitare il voto per il Parlamento Europeo;

- constatato che per molti connazionali emigranti le norme dello Stato italiano hanno sostanzialmente annullato tale diritto cancellandoli dalle liste elettorali;

- considerato che la pur possibile reinscrizione nelle liste elettorali è condizionata per gli emigrati e defatiganti procedure;

### CHIEDONO

- che nella redazione della legge elettorale italiana per il Parlamento Europeo sia prevista, per gli aventi titolo, la automatica reinscrizione dei residenti all'estero nelle liste elettorali dei Comuni di residenza all'atto dell'espatrio;

### RIBADISCONO

la necessità di garantire agli emigranti italiani la possibilità di votare nei paesi laddove esercitano la propria attività;

### RITENGONO

indispensabile una qualificata rappresentanza degli emigrati nel Parlamento Europeo e per questo richiedono che la richiamata legge preveda la consultazione su collegi regionali ed interregionali all'interno dei quali più aderenti potrebbero essere candidature e scelte, a fronte della realtà dell'emigrazione.

Sono state infine esaminate le leggi regionali dell'inserimento degli ex emigranti e dell'editoria.

Senza collegamenti rapidi col Nord, non ci sarà avvenire per l'economia Veneta.

Pare lo abbiano capito in tanti ora, che a destra e a manca, fioriscono come i funghi, progetti e cantieri con direzione Monaco. Ognuno sogna la strada più rapida verso il cuore industriale europeo, altrimenti si affonda, proclamano. Noi del Bellunese abbiamo strade di matrice austriaca, tipo carraio e rimaste tali con la tortuosità originaria; ottime ieri ma oggi col pessimo risultato di un pauroso isolamento totale dal resto del mondo.

Sono tramontati gli anni del boom, della piena occupazione, delle vacche grasse. L'oscar della lira, resta un pallido ricordo, l'epoca farcita di floridezza da pagare. Ma in quel periodo d'abbondanza, l'Italia è diventata sempre più come una foglia controluce: un reticolo di nervature stradali, sorte sulla scia del progresso che a detta di tutti, nessuno escluso... corre e correrà sempre sulle ruote e su una viabilità adeguata. Ovunque è stato così, in ogni punto cardinale, la nostra Provincia no, è rimasta fossilizzata, fonte di enormi risorse umane e naturali, un organismo sano, fertile di inesauribile creatività ma senza ossa di sostegno. E' questa e nessun'altra, la causa profonda e prima delle grandi, inarrestabili emigrazioni forzate col naturale bagaglio di sofferenze morali, del dissenso sociale e di immensi sacrifici umani. Perciò convinto di quanto sostengo e mai stanco di ribadirlo, lotto con ostinazione a favore d'ogni tipo di collegamento viabile, interno e col resto più ampio, su strada o su rotaia e non ho preconcetti maniaci nelle scelte, solo che alla luce delle molte esperienze maturate, della tanta milizia amministrativa accumulata, giudico candidamente più fattibili quelle opere che dimostrano di non gravare che in minima parte e alla luce di quanto anzidetto, sulla desolante realtà del bilancio statale italiano. Riparlare poi di inutilità di una strada, sarebbe nel nostro caso, pura

demenza se si svolge un attimo lo sguardo agli esempi dei popoli vicini, ai progressi in tutta Italia, ai miracoli viari, conseguiti in Sicilia e Calabria. Ai Bellunesi nel mondo, che ci seguono e ci sostengono nel raggiungimento di questo sofferto traguardo, arrivi la conferma che non disarmiamo. Gente comune, organizzazioni, Enti, politici e sindacati (sì, anche di questi), Comitato popolare per la Venezia-Monaco, sostengono egregiamente il ruolo assunto. Sono moltissimi a crederci, il movimento si fa fiamma, mentre i reali ostacoli addotti sinora contro di noi e sempre più malamente celati da certe consorzierie di potere, si sfaldano, cadono a pezzi, mettendo al vaglio della pubblica opinione i veri responsabili di una situazione ormai vergognosa. Per noi l'obiettivo finale vede il Veneto, che se privato ancora del supporto stradale, sarà senza rimedio condannato al regresso.

E' una popolazione intera che sta insorgendo. La nostra forza sta proprio qui, in questo fatto nuovo che prima mancava: i Veneti tutti d'accordo a reclamare e con sempre maggiore autorità i loro diritti di sopravvivenza. Sul piano più propriamente operativo, accanto alla presa di posizione della stampa nazionale, si riscontrano molteplici fattori che portano mordente ed interesse su questo annoso problema. Intanto a Monaco, è di questi giorni l'incontro del Ministro laumann con l'assessore re-

gionale Veneto ai trasporti Fabris. C'è in programma un traforo di 57 km. sotto il Brennero per sveltire lo scambio viabile, ma dati i costi enormi, s'affaccia con maggior vigore ancora e sempre, la Venezia-Monaco, già attuata fino alla barriera di Vittorio Veneto. Le cronache locali, riportano il simpatico gesto dimostrativo di un gruppo di tedeschi bavaresi che hanno percorso a piedi da Monaco, il lungo tragitto per raggiungere Venezia. Sono stati molto festeggiati dalle popolazioni bellunesi e venete al loro passaggio. Parlano di strade aperte, veloci, anche camminando a piedi. E' in allestimento la campagna per raccogliere le firme a favore di quest'opera, solo che le proposte di legge di matrice popolare in Italia richiedono impegno, organizzazione e grande mobilitazione di energia. Sempre di strade; ormai è assicurato il finanziamento per un tunnel tra Cimagogna e il Comelico, si da rendere finalmente transitabile la strada della Valle, come parimenti si muovono forze e mezzi anche in favore di altri tronchi indispensabili alla vita economica della provincia.

Riteniamo proprio di essere sulla retta via, quando imputiamo le nostre sfortune e la dispersione di tanti bellunesi nel mondo, alla mancanza di una adeguata rete ferro-stradale. Quindi è una battaglia santa, in ogni senso, per sfondare questa secolare maledizione di emarginati.

Ren



BELLUNO — I dirigenti delle associazioni degli Emigranti del Triveneto, in un recente incontro.

## Banca Cattolica del Veneto

187 sportelli in 11 province del Veneto e Friuli - Venezia Giulia.

La BANCA CATTOLICA DEL VENETO è presente nelle seguenti località del Bellunese: AGORDO, AURONZO, BELLUNO, BRIBANO DI SEDICO, CALALZO, FELTRE, LIMANA, LONGARONE, LOZZO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, PONTE NELLE ALPI, PUOS D'ALPAGO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE.

Per informazioni scrivete a qualsiasi Ufficio della Banca o direttamente a: BANCA CATTOLICA DEL VENETO Direzione Centrale Estero (Servizio Emigranti) - Centro Torri - 36100 VICENZA.

## BELLUNESE

### IL NUOVO DIRETTORE DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

La dottoressa Urso Concetta è il nuovo direttore dell'Ufficio Provinciale del lavoro. Figlia di una terra di emigranti e impegnata da tempo nel campo dell'emigrazione, ha dimostrato una particolare sensibilità verso i problemi occupazionali del bellunese.

Ancora nei primi giorni ha fatto visita agli uffici dell'Associazione la vediamo con il Presidente nell'ufficio del Direttore, davanti al gonfalone dell'A.E.B.



Ha voluto conoscere la nostra Associazione e siamo certi di poter contare sulla sua collaborazione. E' questa una ulteriore concreta testimonianza di attaccamento ed interesse per i paesi d'origine anche per la seconda e terza generazione.

### BARCELLONI ALL'EPT PER UNA NUOVA POLITICA DEL TURISMO

L'ing. Giuliano Licini ha "consegnato" recentemente nelle mani del collega Vincenzo Barcelloni Corte le sorti dell'Ente Barcellonense per il Turismo nel corso di una semplice cerimonia alla quale ha assistito il personale d'ufficio con il direttore Giancarlo Bressan.

In tale occasione si è fatto il punto sulla situazione del fenomeno turistico in provincia in un momento in cui è necessario rivitalizzare ogni iniziativa ad esso connessa se si vuole che il futuro sia prodigo di risultati soddisfacenti per gli operatori economici del settore e per l'intera economia del Bellunese.

Il neo-presidente che intende promuovere un piano d'azione al quale saranno invitate a dare il loro contributo le forze sociali, economiche e politiche della provincia nel quadro di un progetto di sviluppo delle capacità d'iniziativa di un Ente che da tempo sta cercando un nuovo ruolo da giocare.

Presso l'opinione pubblica bellunese l'avvento dell'ing. Barcelloni al vertice dell'EPT è stato

considerato positivamente, mentre si fa rilevare che il suo noto ed apprezzato spirito di battaglia per la rinascita del Bellunese, dimostrato alla guida dell'AEB, è sicura garanzia per un avvenire dinamico nel campo turistico.

Anche se questo nuovo incarico potrà sottrarre gran parte dell'apporto dell'ing. Barcelloni alla nostra Associazione, senza comunque toglierlo completamente, gli stessi emigranti hanno espresso la loro soddisfazione per la sua nomina: le preoccupazioni dell'AEB per le sorti del turismo bellunese sono sempre state manifestate a tutti e spesso gli emigranti si sono battuti per lo sviluppo del settore, perciò molti ritengono anche che l'elezione di un uomo che conosce a fondo i problemi dell'emigrazione possa dare molto all'Ept e ne traduca in termini di ricompensa morale l'ansia di tanti sforzi in tal senso. "Bellunese nel mondo" augura al suo redattore capo un proficuo lavoro nella certezza che tante idee espresse su queste colonne in dodici anni di attività del giornale si concretizzano ora in azioni efficaci perché noi saremo sempre assertori della necessità di impostare una seria politica del turismo per la rinascita della provincia di Belluno.

E' uscito in questi giorni l'interessante volume "Dai richiami all'irreale" una raccolta di 130 poesie di Antonio Battocchio, direttore del Patronato ACLI per oltre 40 anni e consigliere dell'A.E.B. dalla sua fondazione. La presentazione e recensione della pubblicazione è uscita sul nostro giornale di Agosto a pag. 7.

### BELLUNO

A giorni la Cassa di Risparmio aprirà a Baldenich un nuovo sportello bancario: il luogo prescelto si trova fra la Via Medaglie d'Oro e Via Vittorio Veneto, nei pressi del semaforo, a circa cento metri dallo stadio comunale.

La giunta regionale ha approvato nell'importo di lire 63 milioni circa gli atti di contabilità finale dei lavori di costruzione della fognatura dell'Oltrardo in comune di Belluno (secondo lotto).

Nel gruppo del Paternò, nelle Dolomiti di Sesto Pusteria hanno raggiunto "Cima Una", celebre per i duri combattimenti che vi si svolsero durante la prima guerra mondiale, aprendo una nuova via di quinto e sesto grado, e hanno deciso di farne omaggio al nuovo papa bellunese: si chiamerà "Via Giovanni Paolo I". La nuova via di roccia si snoda lungo la parete Nord in Alta Val Fiscalina per un dislivello di 850 metri. L'impresa è stata seguita con vivo interesse da alpinisti, valligiani e turisti che hanno molto apprezzato l'idea di dedicare la nuova via al nuovo papa.

### BORGO PIAVE

Simpatica manifestazione a Borgo Piave, in occasione della consegna agli insegnanti e agli alunni: della rinnovata scuola elementare. La realizzazione dell'ampliamento dell'edificio a monte del quartiere bellunese è costata oltre 130 milioni (in buona parte finanziati dalla legge per il Vajont) ed altri per gli arredi. Dalle quattro aule preesistenti si è passati ad otto spaziose classi con una luminosa palestra, moderni servizi e una stanza sia per gli insegnanti che per i bidelli.

### SOSSAI

Ha ottenuto schietto successo, per il particolare richiamo che una rassegna di utensili bellunesi d'altra epoca sempre riveste, la "Mostra della canapa" allestita a Sossai, nel "Cortivo Grant" per iniziativa di un gruppo di appassionati cultori delle tradizioni locali. Nel Castione la manifestazione era un appuntamento consueto fino a quarant'anni fa. Ora si è voluto rispolverarla. Gli oggetti, le rocche, le matasse di canapa, sistemate in un ambiente ben ricostruito, hanno destato il vivo interesse dei moltissimi visitatori.

### FUSINE

La giunta regionale ha approvato nell'importo di lire 19 milioni circa gli atti di contabilità finale dei lavori di ristrutturazione e relativo risanamento del vecchio cimitero in frazione di Fusine nel comune di Zoldo alto e il certificato di regolare esecuzione dei lavori stessi.

## FELTRINO

### FELTRE

Sono state portate a termine le opere murarie della nuova palestra sorta nei pressi della scuola media "L. Luzzo". Attualmente si sta provvedendo all'installazione degli impianti idrici, termici ed elettrici oltre all'esecuzione delle rifiniture. La nuova struttura ha un volume di circa 7.200 metri cubi, disporrà di un campo in gomma di circa 800 metri quadrati e sarà dotata di una tribuna con 400 posti a sedere. La Daci sta lavorando alacremente per consentire l'agibilità della grande opera pubblica entro il prossimo mese di novembre.

E' stato approntato ed approvato il progetto relativo alla costruzione dell'impianto di riscaldamento dell'edificio di proprietà del comune di Feltre sito in località San Paolo e destinato ad ospitare l'istituto professionale di Stato per l'agricoltura sezione staccata di Feltre. La spesa, complessivamente prevista in 57 milioni di lire, dovrebbe essere fronteggiata con un mutuo passivo di pari importo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti.

### CESIOMAGGIORE

Dopo anni di preparativi la biblioteca comunale di Cesiomaggiore è diventata una realtà e si sta avviando verso un regolare funzionamento. Infatti alle ore quindici di sabato 16 settembre è stata ufficialmente aperta al pubblico, avendo trovato opportuna sede in un locale del municipio cesiolino. Sono circa cinquecento le pubblicazioni in dotazione alla biblioteca, delle quali duecento riguardano la sezione ragazzi e trecento quella degli adulti. Si spazia dalle opere enciclopediche a quelle della narrativa, dai volumi di saggistica a quelli riguardanti la storia e la cultura locale.



LIMANA — Durante le festività di mezzagosto a Limana, grande interesse è stato offerto per la mostra di artigianato dilettantistico, locale, allestita con altre attività nei saloni della Scuola Media di Limana. Nella foto, un busto creato con rara perizia dal Sig. Dall'O' Mario e dedicato alla memoria del grande artista bellunese Dino Buzzati, un personaggio di casa, assai noto ed apprezzato nel mondo. I fratelli Buzzati al centro, ripresi in visita di cortesia alla mostra ed accanto il creatore del busto. Fanno gli onori di casa il Presidente della Pro Loco, sig. Bianchet Giorgio ed il segretario Renato De Fanti.

### SINISTRA PIAVE

La regione ha approvato il piano per insediamenti produttivi del comune di Trichiana. I termini di inizio e compimento dell'esproprio e per l'esecuzione dei lavori sono fissati rispettivamente in 12 e 60 e in 24 e 84 mesi. Il decreto è già stato pubblicato sul bollettino ufficiale.

### LAMON

Sabato 16 settembre, alle ore 18, Don Lucio Pante, diacono, è stato consacrato sacerdote nella sua chiesa parrocchiale di Lamon dal Vescovo Mons. Maffeo Duco. Al rito era presente la mamma, casalinga, il papà, impiegato comune a riposo, l'anziana nonna, il fratello padre Virgilio, che subito dopo è partito per la sua missione del Kenya, la sorella Suora Cecilia della Chiesa Carmelitana di Montegnacco (Udine), altri due fratelli operai, un'altra sorella infermiera e lo zio don Giuseppe Tiziani, da anni cappellano dell'Ospedale civile di Lamon. Non era presente, invece, il secondo fratello missionario, padre Flavio.

### QUERO

La perizia suppletiva e di variante a sanatoria per i lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione nel capoluogo e nelle frazioni di Quero è stata approvata nell'importo di lire 114 milioni.

### PEDAVERNA

Un ciottolone di quattro chilometri rinvenuto a Pedavena, località Sant'Osvaldo, dallo studente Mauro De Carli è attualmente al centro degli studiosi di preistoria. Il reperto, che è in porfido rosso ed ha un diametro di 15 cm. presenta da un lato un simbolo solare con una grossa coppella decentrata e dall'altro un'identica coppella, leggermente più piccola sormontata da due segni alfabetici.



## CADORE

## AGORDINO

### OLIVIERO DE ZORDO: MUSICISTA



Il Cadore, sinora, non si era potuto vantare di un musicista tale da essere considerato illustre in questo ramo. Oliviero De Zordo, di recente ha potuto farsi conoscere nella sua terra, dando due concerti di pianoforte a Pieve e S. Vito. Ricordando brevemente i punti principali della sua giovane età: è nato a Cibiana nel 1950, diciamo che si è diplomato al "Benedetto Marcello" Sezione di Padova nel 1970 in pianoforte e che successivamente ha seguito i corsi di composizione con il maestro Dalla Vecchia al "Pollini", pure di Padova.

La sua attività concertistica ha avuto subito inizio con manifestazioni in tutto il Veneto ottenendo vari favori di critica e di pubblico per le sue raffinate interpretazioni di autori classici romantici e impressionistici, non trascurando studi, che tuttavia continua, sugli strumenti e sulla prassi esecutiva della musica del Rinascimento e del Barocco. "Bellunesi nel Mondo" lo accompagna con l'augurio cordiale: sempre maggiori successi.

### A BORCA Settimana Ecologica Micologica

A Borca, presso il Centro Turistico Sociale Pio X si è inaugurata la settimana Ecologica-Micologica con il primo concorso regionale di micologia.

Nell'introduzione il Cav. Lucillo Bianchi ha sottolineato lo scopo naturalistico e non esclusivamente micologico che dovrebbe avere l'iniziativa.

In tal senso si è pure espresso il dott. Bergamini. L'assessore regionale Molinari, insiste sulla formazione di una coscienza ecologica affinché le norme di rispetto della natura siano spontaneamente assunte dal cittadino.

Successivamente è intervenuto il dott. Sief dell'Ispettorato forestale di Belluno.

Infine il prof. Gilberto Govi dell'Università di Bologna ha dato inizio alla parte didattica con un intervento sulla "Sistematica dei funghi".

E' augurio di tutti che l'iniziativa abbia il meritato successo e soprattutto degli effetti a più vasto raggio su coloro che amano e frequentano la montagna.

### PRESENAIO

A Picosta (la zona sportiva di Presenaio teatro durante la stagione invernale delle prestigiose gare di sci nordico) è sorto un regolamento campo sportivo per il gioco del calcio e per altre manifestazioni sportive. La realizzazione è stata possibile grazie ai costanti contributi della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola che sfrutta la vicina miniera di Salafossa. Il campo dovrà essere completato con la costruzione degli spogliatoi, delle docce e con l'installazione dell'impianto altoparlanti.

### PIEVE DI CADORE

Sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare per il comune di Pieve di Cadore: per il momento si procederà all'esecuzione del primo stralcio dell'opera, il cui progetto è stato redatto in collaborazione dai due studi dell'architetto Perego di Belluno e di Schweizer-Piazzetta di Trento. I lavori sono stati appaltati all'impresa edile di Pietro Bortoluzzi.

### LORENZAGO

La regione ha approvato il progetto di aggiornamento dei prezzi per i lavori di costruzione del campo da calcio e spogliatoi in località Rianto in comune di Lorenzago di Cadore: importo di lire 68 milioni circa.

Domenica 20 agosto sulla cuna del Cridola a 2050 m. è stato inaugurato il bivacco "Aldo Vaccari" appartenente alle sezioni del C.A.I. di Montebelluna e Lorenzago. L'eccezionale splendida giornata ha fatto affluire un gran numero di appassionati della montagna in rappresentanza di molte sezioni venete.

### CALALZO

In occasione della "Giornata del Ferroviere", per iniziativa del Dopolavoro ferroviario di Belluno e del Circolo artistico "Tavolozza Cadorina" è stata organizzata una mostra di pittura: tra le 104 opere presentate ne sono state selezionate 56 dalla giuria ed esposte nei locali di un treno merci. All'inaugurazione della rassegna hanno presenziato l'on. Degan, sottosegretario ai Trasporti e il vice direttore generale delle Ferrovie Luigi Misiti.

### BORCA DI CADORE

Con la consegna degli attestati di frequenza al "Corso Regionale di Micologia" si è conclusa a Borca di Cadore la settimana ecologica micologica che il gruppo Micologico culturale di Padova, in collaborazione con l'Unione Micologica Italiana ha organizzato dal 31 agosto al 4 settembre presso il locale centro turistico sociale Pio X.

Una settimana intensa di studio e di ricerca dell'approfondire non solo varie branche della micologia ma anche i problemi inerenti alla montagna ai suoi aspetti socio-culturali ed economici.

### PADOLA

Nella piazza di Padola, nell'ambito della manifestazione "Gli artisti per lo sport" si è svolta un'asta di quadri. Le opere offerte da alcuni pittori sono state vendute per ricavare la somma

necessaria all'acquisto di un mezzo di trasporto per i giovani atleti dell'Unione sportiva "Val Padola".

### DOMEGGE

Il Cai di Domegge, con il fattivo apporto di enti e di persone, ha ricostruito il 'casello' alpino in legno, in località Cadin di Montanello, a quota 2000 circa. Si è detto ricostruito; perché sul luogo esisteva sin dalla prima metà del secolo scorso un altro stabile. L'attuale realizzazione è stata possibile grazie al IV Corpo d'Armata di Bolzano, 4° Raggruppamento ALEALTAIR che ha messo a disposizione due elicotteri per il trasporto in sito dei materiali che venivano caricati sulla piana di Pagnola a Valesella. Il manufatto, completato in due giorni da una équipe di specialisti, dispone di cucine ed otto posti letto opportunamente attrezzati.

### AGORDO

Proseguono alacramente i lavori di sistemazione della chiesa arcidiaconale di Agordo, rimasta danneggiata, dal terremoto del 1976. Sono ormai completate le opere sulla parte più alta del tetto e sulla cupola, mentre si stanno rafforzando le travature. Se tutto andrà secondo le previsioni è probabile che i restauri potranno essere completati, per il prossimo mese di novembre. Altri lavori, pure in programma, saranno portati avanti successivamente, specie all'interno del tempio.

La giunta regionale ha disposto che la S.p.A. Marmolada con sede in Rocca Pietore versi nella Cassa Depositi e Prestiti a favore di 13 ditte interessate, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili necessari per la

realizzazione di un impianto seggioviario a Tabià Palazza al Passo Fedaià ed ha indicato la somma da versare alle singole ditte.

Gli atti di contabilità finale dei lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale di Agordo sono stati approvati dalla regione nell'importo di lire 69 milioni circa.

### TAIBON

Sono pressoché terminati i lavori per la costruzione del nuovo municipio di Taibon Agordino, che tra breve potrà accogliere gli uffici e il personale dell'amministrazione comunale. L'opera è stata realizzata in economia, finanziata da un mutuo, da un contributo della Regione Veneta e per il resto a carico del comune.

Sono in corso a Taibon agordino i lavori di ampliamento delle scuole elementari. L'edificio già esistente sarà innalzato in un piano nel quale potranno essere ricavate altre cinque aule e una sala di ricreazione. In tal modo si farà fronte alle esigenze determinate dall'aumentato numero degli alunni. In totale saranno spesi 126 milioni come primo stralcio. I lavori stando alle previsioni, termineranno nella primavera dell'anno prossimo.

### FRASSENE'

Sono stati approvati dalla Regione Veneto nell'importo di lire 8 milioni gli atti di contabilità finale dei lavori di costruzione della fognatura della frazione di Frassenè in comune di Voltago Agordino e la relazione generale del direttore dell'ufficio.

### ROCCA PIETORE

La perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di costruzione di un ponte sul torrente Cordevole in comune di Rocca Pietore è stata approvata dalla regione nell'importo di lire 150 milioni.

### COLLE S. LUCIA

Tutta la popolazione in festa e chiesa gremitissima alla Ordinazione e prima Messa novella di don Lino D'Agostini a Colle S. Lucia, sabato 9 settembre. Attorno al sacerdote novello i genitori, i familiari ed i parenti, insieme a 30 preti provenienti dalle parrocchie dell'Agordino, dal Seminario di Belluno ed altri in segno di amicizia perché compagni di seminario.



La Signorina Secchi Federica, figlia di Secchi Gianni e Bertagno Luciana, giunta a Belluno dal Venezuela per un periodo di vacanza che trascorre felicemente dalla nonna e zii. Pur essendo nata in Venezuela, da genitori Bellunesi, è la seconda volta che viene in Italia in visita ai parenti ed ha dichiarato di sentirsi orgogliosa di essere italiana e di Belluno.



SANZAN — Suor Anglesia Mazzocco, rientrata dopo 50 anni di vita missionaria in Tanzania, insieme ad un gruppo di paesani, davanti alla chiesa di Sanzan.

**MANZOTTI GIOVANNI**  
CONCESSIONARIA CITROËN  
PONTE NELLE ALPI e FELTRE

# Gemellaggio a 3 Lexy-Sospirolo-Longarone

Notizie sportive

In un'atmosfera di vera amicizia ha avuto luogo la visita delle due delegazioni Bellunesi e della città amica di Longarone, in occasione delle diverse festività in programma a Lexy, cittadina dell'Est della Francia, situata a pochi chilometri dai confini del Belgio e del Lussemburgo. Le due delegazioni Bellunesi erano composte del Sig. Cav. Riccardo Vigne, Sindaco di Sospirolo, Trevisone Bacchetti consiglieri comunali; Prof. Giocchino Bratti, Sindaco del Comune di Longarone; Gino Bez assessore comunale; Sig. Temisto Tito Speranza Presidente della squadra di calcio A.C. Longarone (accompagnatore della squadra) Sig. Luigi Stevanato Presidente della Commissione Sport in seno alla Pro-Loco; Luigi Giovanni Olivier, allenatore dell'A.C. Longarone ed il Sig. Vittorio Stabile Capo Stazione della Cittadina di Ospitale di Cadore ed infine prof. Luigi De Villa il caro amico dei noti scambi entro la città francese di Lexy e la nuova cittadina del Vajont. All'arrivo le due delegazioni sono state accolte dal Sig. Sindaco Fermand Collignon; Sig. Settimio Colle Presidente dell'Associazione degli "Amici di Lexy-Sospirolo-Longarone"; Sig. Franco Zannini Presidente della Famiglia Emigranti Bellunesi dell'Est della Francia, che hanno portato loro il benvenuto. Nella



LEXY — Apertura dei festeggiamenti fra i tre comuni amici riservata al Sindaco di Longarone, prof. Bratti.



LEXY — Il Sindaco di Longarone prof. Bratti riceve dal collega di Lexy, Collignon, l'omaggio della città Francese.



LEXY — Le due squadre di calcio Lexy-Longarone prima dell'amichevole.

giornata successiva si è svolto un programma ben concentrato per rendere il soggiorno degli ospiti Sospirolesi e Longaronesi il più gradito possibile. La mattinata di sabato 9 Settembre è stata consacrata alla visita dei campi di battaglia della guerra mondiale di Verdun (1914-1918). Domenica 10, le due delegazioni sono state ospitate dalla Municipalità di Lexy, che sotto la guida del Sig. Jean Mirguet primo assessore e consorte, si sono recate fino al Grande Ducato del Lussemburgo, dove hanno potuto visitare: il Duomo, la Camera dei Deputati, il Palazzo Grande Ducale, il ponte Schumann, l'aeroporto, la CECA, il Palazzo di Justizia Europeo, nonché la festa annuale Lussemburghese. Il ritorno è seguito poi per il Belgio, con la visita alla Città di Arlon. In serata, nel corso del banchetto ufficiale offerto dalla Municipalità, il Sig. Sindaco Collignon, dando il suo benvenuto, e prendendo la parola affermava: "E' la prima volta nella mia carriera di primo magistrato che ho l'onore ed il piacere di ricevere due Sindaci Italiani, assieme ai suoi assessori Comunali.

I miei ringraziamenti al Sindaco di Sospirolo, ai suoi consiglieri Comunali, per lo sforzo che han-

no fatto per il loro Comune per mantenere il gemellaggio, cari amici, per una collettività ci sono sempre dei momenti difficili, nello stesso tempo vorrei anche ringraziare l'Associazione degli amici di Sospirolo-Lexy. Poi il Sindaco Collignon, rivolgendosi al Sindaco di Longarone, prof. Giocchino Bratti ha detto: "Voi siete della regione di Belluno, Città situata a pochi chilometri dal Capoluogo. Oggi, vorrei ancora una volta ringraziarvi per l'accoglienza sincera dimostrata allor della nostra venuta a Longarone, assieme alla squadra di calcio dei giovani della F.J.E.P. In questo scambio dell'incontro, noi abbiamo a cuore di voler ricevervi il meglio possibile, cercando di dimostrarvi che la Francia è un paese amico; il mio obiettivo è di approfittare di questo nostro incontro per dirvi che sarebbe più necessario cercar di estendere e gemellare le nostre tre Ville assieme cioè: Lexy-Sospirolo-Longarone. Io spero di tutto cuore che una risoluzione sarà apportata a questo problema per il Sig. Prof. Bratti, Sindaco di Longarone ed il Sig. Cav. Vigne, Sindaco di Sospirolo. In seguito il Sig. Collignon offrì al Sindaco di Sospirolo ed al Sindaco di Longarone, nonché ai loro assessori,

rappresentanti sportivi, dei magnifici piatti in smalto artigianale della Città di Longwy rappresentando gli stemmi del suo paese di Lexy, unito a quelli delle due Città Bellunesi. Ugualmente dei porta cenere in ceramica di Longwy furono offerti a tutti i giocatori Longaronesi, in ricordo delle "tre" memorabili giornate passate a Lexy. A loro volta i due Sindaci Bellunesi, offrirono delle targhe ricordo, ornate degli stemmi dei loro propri paesi, assieme a dei porta cenere di fabbricazione artigianale della nostra Provincia. Il Cav. Vigne e Bratti, entrambi nei loro discorsi dovevano dire: "che il loro augurio sarebbe altrettanto di voler (allargare) il gemellaggio alle "tre Città". Nel pomeriggio della giornata di Lunedì allo Stadio Comunale di Lexy, calorose accoglienze per la simpatica comitiva della squadra di calcio dell'A.C. Longarone. Dopo il consueto scambio di doni prima della partita. In seguito l'incontro amichevole è stato giocato sotto l'insegna della massima cavalleria del "fair-play": nessuno screezio di gioco e nessun incidente. I numerosi sportivi della grande zona del bacino industriale di Longwy, hanno così potuto assistere a un incontro di buona qualità,

dove possiamo precisare che i giocatori dell'allenatore OLIVIER, hanno fornito uno spettacolo piacevole. Al riposo le due squadre erano alla pari (0-0). Però nel secondo tempo, la formazione Lexéenne ha potuto impostare la superiorità di fronte ad una squadra Longaronese, senz'altro stanca del lungo viaggio e nonché delle numerose invitazioni che hanno marcato il loro soggiorno nella regione Lorena. Al termine della partita, autorità giocatori Lexéens e Longaronesi sono stati invitati dall'Amministrazione Comunale e dal Club Sportivo de l'U.S. Lexy a una cena al Foyer Municipale. Il Presidente della Famiglia Emigranti Bellunesi Sig. Franco Zannini, prendendo la parola, ricordava la sua terra madre, nonché portare i cordiali saluti di tutti gli emigranti Bellunesi, sparsi nella regione della Lorena. Alla fine amici Lexéens-Sospirolesi-Longaronesi si sono lasciati a tarda notte non con l'addio, ma con l'arrivederci, ricaricati nell'animo di volontà di lavorare per estendere il gemellaggio e nel cuore la speranza di rivedersi presto.

(Franco Zannini)

Bruno Sitran pilota numero uno delle Scuderie Tre Cime. Al volante della sua sport gruppo 6, Dallara ha conquistato un ottimo secondo posto di classe e il diciassettesimo assoluto nella cronoscalata di Asiago.

Un altro risultato positivo dopo le buone prove realizzate lungo l'arco dell'intensa stagione agonistica che non fa quindi che dimostrare quanto utile sia questo ritorno, dopo diversi anni di inattività del pilota bellunese dotato di grinta e abilità come pochi altri.

Sempre intensa, anche se alle ultime battute stagionali, l'attività della marcia in montagna. Per i colori bellunesi, è stata la volta della gara tricolore a squadre svoltasi a Lona, in provincia di Trento.

Sui molti trentini in particolare evidenza il berretto dei vigili del fuoco di Belluno composto da Andrich, Costa e Da Canal, classificatosi al terzo posto assoluto.

A Lona si è svolto anche il tricolore riservato ai militari, che è stato appannaggio del Centro Sportivo carabinieri. In questa prova in particolare evidenza il battaglione alpini Belluno, che ha piazzato ben due squadre nei primi cinque posti: alla piazza d'onore il terzetto "A", composto da Nardi, Nessenza e Tonon ed il quinto con la squadra "B" composta da Dall'Olio, De Bernardo e Viel.

Nella gara provinciale disputata nel poligono di tiro di Polpet di Ponte nelle Alpi, l'olimpionico bellunese Walter Frescura ha conseguito l'exploit mondiale nella specialità c.l. 60 colpi a terra con il punteggio favoloso di 600 punti su 600.

**che ne dite di un mutuo al tasso d'interesse dell'1,125% mensile?**

È la nuova operazione casa varata dalla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, che prevede appunto la concessione di mutui:

- fino a 25 milioni di lire
- per l'acquisto e l'ultimazione di alloggi o per l'ammodernamento, ampliamento e ristrutturazione di alloggi già di proprietà
- con ammortamento del debito in 15 anni e il rimborso in rate mensili all'interesse dell'1,125%

Per ogni milione di lire preso a mutuo vi sarà da pagare quindi mensilmente, (compresa la quota di rimborso del capitale) la somma di Lire 12.980.

È un'occasione per prendere la penna in mano e per fare dei conti; l'operazione casa può essere l'iniziativa che fa per voi o per qualcuno dei vostri familiari.

Per le informazioni?

Abbiamo 134 punti di informazione nelle province di Belluno, Mantova, Verona e Vicenza. Presso ciascuna delle nostre dipendenze potrete avere tutti i chiarimenti che desiderate.

**CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO**

la banca della vostra famiglia, la banca della vostra città

# Belluno calcio

Promozione: fine anno. Per adesso rodaggio; tentativi, anzi, di iniziare il lavoro.

Non v'è certezza nella composizione della squadra: mancanze, possibilità forse hanno il sopravvento sulle decisioni. Le partite d'introduzione ovvero le amichevoli con squadre locali, hanno detto poco se non male.

Il Belluno è in fase di sperimentazione; potrebbe diventare una squadra capace di reggere l'impatto delle altre simili o meglio composte; potrebbe cominciare — come ora — a scendere la china della classifica.

Adesso tutto sta nel formare il gruppo, fisso e definitivo, dei giocatori.

Nell'incontro coll'Opitergina — il secondo di campionato dopo quello di pareggio con il Giorgione, il Belluno ha subito la prima sconfitta. Non meritata, in verità; ma il gioco è gioco e gli arbitri possono sbagliare.

Una squadra ridotta ha affrontato poi il Mirano (mancavano i vecchi e migliori): la sconfitta è stata dura e poco meritoria la vittoria degli avversari. Ancora in preparazione e gioco non violento e decisioni troppo svelte del giudice.

Ma non possiamo pretendere di

vedere l'azione d'una squadra di calcio con molto apporto di decisioni altrui: vale ciò che vale; e se vale è chiaro che appare. L'arbitro ha un suo giudizio; la squadra un suo rendimento, ed i dirigenti una loro propria responsabilità. Giocare a nascondersi dietro un fischietto è da piccoli uomini. Alla manchevolezza — posto che ci sia — d'un giudice di gioco sopperirà solo la capacità dei giocatori.

La squadra — non la stessa formazione dell'incontro precedente — ha successivamente incontrato il Mirano, subendo la seconda sconfitta — e non pesante, vista la situazione dei gialloblù senza i vecchi —, tale da creare dei ripensamenti in tutti. C'è ancora tantissimo cammino da percorrere, senza preziosismi e senza velleitarismo: il campionato finisce con le scuole; allora vedremo.

Per il momento la Società Calcio non ha problemi di 'soldi'. Per l'immediato futuro, però, occorrerà provvedere. Entro la fine di dicembre verranno emesse delle obbligazioni — meglio dire quote volontarie — per il mantenimento della Società e della squadra. Sono quote da sottoscrivere per 100.000 lire l'una.

Non dico: fatelo. Non potrei,

visto l'atteggiamento che ho assunto in questi anni nei confronti del calcio bellunese. Dico pensateci, dico che forse vale la pena ORA di intervenire. Il resto ve lo dirò più avanti.

## IN BREVE

Successo anche quest'anno della Doppia traversata podistica della città giunta alla 24ma edizione, che ha visto in lizza ben 86 concorrenti di varie provincie italiane. Sul difficile percorso nel centro storico per un totale di circa 7 chilometri, si è imposto Silvano Penzo del Cus Padova che ha battuto allo sprint Oddone Tubia dell'Aics Conegliano e Dino Tadello dei Vigili del fuoco Belluno che avevano condotto la gara al comando fin dal via. Per società la vittoria finale è andata ai Vigili del fuoco Belluno davanti all'Atletica Paulin Feltre.

Come era stato auspicato alla fine del campionato di serie B, vinto dalla squadra di calcio femminile del Belluno con largo margine di vantaggio sulle altre contendenti, le ragazze di Rui e Zanfron saranno ammesse di diritto alla serie A senza che debbano disputare altri incontri.

# Don Antonio Slongo

Faller di Sovramonte, nel 1047, aveva dato alla Chiesa un Vescovo: Odorico da Fallero. Ottocento anni dopo, nel 1897, diede i natali ad un Sacerdote che per spirito apostolico, per preparazione culturale e per zelo pastorale, Vescovo avrebbe potuto essere: Mons. Antonio Slongo.

## SACERDOTE IRREPETIBILE

Fu invece Parroco, per tre anni a Foen di Feltre, e per trentacinque anni a Lamon, ove morì il 19 settembre 1958, trent'anni fa.

Un sacerdote irrepetibile la cui figura non ammette sovrapposizioni ma rimane intatta, col passare degli anni, negli animi di coloro che l'hanno conosciuto e nella storia della Chiesa Feltrina. "Mons. Slongo — scrive V. Tiziani (Pastore d'Anime pag. 17) — aveva una chiara distinta inconfondibile personalità. Come uomo, come Sacerdote, come Pastore d'anime. Il volto magro di asceta, gli occhi mobilissimi e limpidi, la persona eretta e sottile, l'incendere deciso e composto, i gesti misurati e quando occorreva ieratici e solenni, il discorso al quale replicare era sempre difficile.

## PADRE DEGLI EMIGRANTI

Un aspetto fra i più significativi e più vivaci del suo zelo pastorale fu l'interessamento costante per l'emigrazione che, nella sua parrocchia era allora (come lo è adesso purtroppo) un fenomeno di massa che coinvolgeva tutte le famiglie, colpiva in particolare la gioventù, ed incideva negativamente nella vita parrocchiale.

Per ben due volte, nel 1925 e nel 1947 visitò i suoi emigrati in Svizzera; si portò nel 1928 in Valle d'Aosta, a Milano, Ivrea, Verres, Châtillon, ove lavoravano molte giovani parrocchiane (l'emigrazione femminile costituiva

un capitolo a sé nelle sollecitudini del buon Pastore); nel 1938 andò pellegrino, per quasi due mesi, in varie città della Francia e del Belgio a portare la sua parola di richiamo e di speranza alla sua gente dispersa in un mondo tanto pieno di pericoli e tanto prodigo di fatiche e di pene.

Il Suo Bollettino Parrocchiale "La Sentinella" usciva mensilmente con una colonna o una pagina nella quale don Antonio teneva aperto il dialogo con i suoi emigranti: o puntualizzava per loro problemi pastorali, o indicava linee di comportamento cristiano o presentava, in forma facile ed attraente, la dottrina sociale della Chiesa.

## COMMEMORAZIONI UFFICIALI

Abbiamo perciò appreso con viva soddisfazione la notizia che a Faller il degno Sacerdote è stato solennemente commemorato, nel trentennio della morte, con la celebrazione di una S. Messa presieduta dal fratello don Tarcisio (l'ultimo dei sei fratelli, e battezzato da lui) e con l'inaugurazione di una lapide alla sua memoria, alle pareti della casa natale, mentre Lamon ne ha ricordato la figura con l'ordinazione Sacerdotale di uno dei suoi giovani e nel gaudio di una Messa Novella.

A quanto in quelle occasioni fu detto, ricordato, meditato, fanno eco, con singolare efficacia i versi di Bortolo Mastel, che di don Antonio è stato figlio spirituale e rimane incondizionato ammiratore. Li riportiamo qui in seguito, certi che faranno piacere a tanti lamonesi sparsi nel mondo, per i quali don Antonio, questo "gran prete" come graziosamente lo chiama il prof. Mastel, rimane sempre un punto di riferimento sicuro.

Mario Carlin

## EATON-CAJAVEC

# Un'amicizia fra due paesi

Il 9 settembre allo stadio Comunale di Belluno si è svolto l'incontro tra le rappresentative della EATON di Belluno e la CAJAVEC di Celinac Banja Luka (Jugoslavia) Magrado il faticoso viaggio e la giornata particolarmente calda, gli ospiti Jugoslavi hanno giocato una ottima partita, sia sul piano tecnico sia su quello atletico.

I primi venti minuti di gioco si sono svolti principalmente nella metà campo bellunese e solo la sicurezza e la bravura del portiere Possamai ha evitato guai maggiori.

Su un madornale errore di tutta la difesa Jugoslavia ne approfittava l'astuto De Barba che da due passi metteva in rete, portando i locali in vantaggio.

Dopo il riposo la EATON opera-



Nella foto in alto la squadra dell'EATON, in basso la competizione Jugoslava CAJAVEC.

va parecchie sostituzioni e il gioco, anche se di poco, migliorava.

Era Paolo Zampieri al 15mo minuto che siglava la seconda rete per i locali aumentando il vantaggio 2-0.

A questo punto gli ospiti avevano una rabbiosa reazione e pervenivano al successo dimezzando lo svantaggio e forse a questo punto, meritavano qualche cosina in più.

Verso la fine dell'incontro dimostrando che malgrado l'età la classe non è acqua, in una splendida combinazione con Sacchet, Paolo Zampieri siglava il definitivo 3-1 in maniera splendida. La partita è stata ottimamente diretta da una terna locale molto corretta grazie a tutti gli atleti in campo. Alla sera grande festa e scambio di doni fra i dirigenti delle due squadre, alla presenza delle massime autorità della EATON.

## GRAN PRETE ANTONIO

*L bon Signor splend  
su l paes content.  
Tuti te recorda, gran prete Antonio,  
co n te le man an bel ostensorio  
e n boca n canto de solio, de gloria;  
pange ligua te stendee ntel vent,  
spirito de Dio, par la cesa ndea  
e la to os de festa, n piazza rinhombea.  
Ah, L aleluia de l sabo sant  
che te cantee, co l crocefisso in man!  
L cor petea na corsa n Dio come s-ciantis,  
parea che fin la cesa se slarghesse:  
e tuti i cor i é con ti, anema de Dio.  
A San Piero ncora  
i to salmi se sent e le to orazion:  
gran prete Antonio, dison le devozion;  
Gran prete Antonio:  
domeneghe de ier,  
bon di de festa,  
bon di de verd,  
odor de incenso  
ne l anema mia.  
Sonea vespio le campane,  
os de avemarie e litanie  
e staion drio staion, sane.  
Vita de ier  
Vita de ncoi.  
A San Dagnel a la messa de i tosat  
ognun a l so posto, cet.  
Cussi l era a quei temp, cussi l é ncora:  
parole e pass de sol  
segnae ntel cor de lziel.  
A San Piero ncora  
i to salmi se sent e l to pregar:  
gran prete Antonio, parla da l altar.*

Nel XX anniversario della morte di Mons. Antonio Slongo Arciprete di Lamon dal 13 ottobre 1923 al 19 settembre 1958.

# Vita delle famiglie

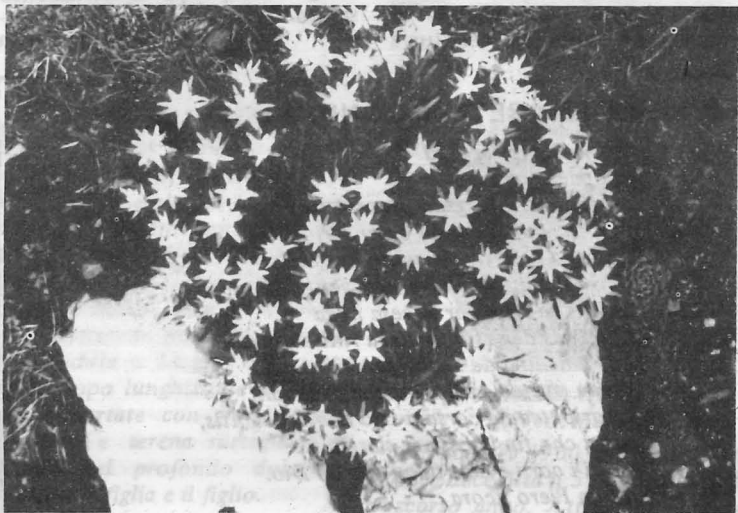
A CURA DI DOMENICO CASSOL

## FLERON

Grande partecipazione dei bellunesi del Belgio. L'incontro s'è svolto verso la metà di settembre. Con perfetta organizzazione, convinto impegno del direttivo e magistrale regia del Presidente Renato Fistarol. E' stata una serata meravigliosa, carica di sentimento, di profonda amicizia e di spirito bellunese che oltre a trasparire dai volti dei circa settecento concittadini presenti, si rifletteva dalle decine di striscioni e di cartelli paesaggistici che adornavano la immensa sala. I ricordi di casa, la gente che si conosce, la struggente nostalgia del dover star lontani dai paesi d'infanzia, portano inevitabilmente gli emigranti a cercarsi ad organizzare riunioni che dopo l'esame dei tanti problemi sempre sul tappeto glorioso dei lavoratori in terra straniera nonché della Patria lontana, confluiscono in chiusure di serata eccezionali, davanti alle pietanze tipiche nostrane, col bicchiere di vino e il tutto farcito dalla proverbiale allegria che i montanari sanno sfoggiare meravigliosamente nei di di festa. A Fleron, erano convenuti gruppi di bellunesi anche da Mons con il Presidente Casera, da Liegi con Antoniazzi e il direttivo tra cui Caneve e Sommacal. Non facevano difetto altri esponenti dell'emigrazione italiana nel bacino carbonifero: trentini, siciliani friulani, ecc. con l'avallo entusiastico di cittadini ed autorità che ogni anno di più, sentono accrescere una loro istintiva simpatia per i bellunesi. Le

cose dette e discusse sono tante, ma il V. Presidente della Associazione Cav. De Fanti giunto da Belluno, ha ribadito pubblicamente che il tempo delle richieste legittime, sofferte, tanto attese dal Governo Italiano, è ormai passato. Gli emigranti tutti, dall'Alpe al mare, presentano il loro conto, attendono le risposte che la trentennale girandola di responsabili nazionali, ha sempre promesso di portare. Ma il conto è salato anche se un secolo di rimesse pregiate, dovrebbe costituire il miglior presupposto, per restituire almeno dignità, voto politico, un po' di sentimento, considerazione ed accettazione in Patria, all'immenso stuolo di figli del vento, che a mani spante, disseminano tesori di creatività di conquiste sociali ed umane, di ineccepibile condotta di vita a maggior gloria della loro Italia. Trattandosi di zona di miniere con migliaia di colpiti dalla silicosi, una cosa è stata chiesta con vigore e senza mezzi termini: visto che per voglia regionale veneta, dovrà essere ridotto il numero degli ospedali in provincia, destinarne uno, quale centro di recupero, diagnosi e cura dei colpiti dalla "possiera". Sarebbe uno dei rari atti di buona volontà e di riconoscenza, senza eccessivo dispendio di risorse. A Fleron comunque un grande ed ammirevole convegno, tra gente meravigliosa e tanto meritevole.

R.D.F.



FLERON — Il Presidente della locale "Famiglia Bellunese", Fistarol, ha voluto provare. Nel suo giardino in Belgio ha seminato stelle alpine. Eccole.



FLERON (Belgio) — Il Coro "Stella Alpina" presieduto dal Bellunese Renato Fistarol, sempre in piena attività. Eccolo in occasione di una recente esibizione.

## MARTIGNY

Grande incontro dei Bellunesi e degli Italiani. Ha suonato l'orchestra Casadei. Oltre 2000 partecipanti.

Quanti siano i bellunesi sparsi nelle varie località del mondo, nessuno lo saprà mai! Basta promuovere qualche cosa di grosso e ti sbucano da tutte le parti. Sabato 9 settembre a Martigny si è rivelato questo. Si parla che circa 2000 siano stati i partecipanti alla festa dell'emigrante e dell'amicizia, promossa da quella famiglia, guidata dal presidente onorario Baldin e dall'instancabile segretario Ettore Facchin.

Tutta la stampa e le radio locali hanno dato grande risalto all'incontro collo spirito di socialità che ha animato le manifestazioni.

Non sono cose che si improvvisano queste, ma che alle spalle presuppongono un gruppo affiatato, che lavora nel silenzio, lavora sodo, si prepara per tempo ogni dettaglio.

Sento dovere di ringraziare anche da queste colonne tutti quelli che dietro le quinte hanno dato la loro mano. Erano presenti autorità Svizzere e Italiane, religiose e i rappresentanti di tutte le associazioni italiane della città.

Da Belluno erano giunti il cav. Valacchi, il prof. Aimè e il sindaco di Belluno Romolo Dal Mas, che hanno portato, oltre all'appoggio morale, anche quello materiale e un soggiorno gratuito per due persone in una località della provincia.

Durante la manifestazione e nei giorni precedenti, sono stati distribuiti nella città 3 quintali di propaganda turistica della provincia.

Durante la manifestazione il vice-console d'Italia a Sion, ha consegnato al dott. cav. Bassero di Martigny, la Croce di Commendatore della Repubblica Italiana, per i meriti acquisiti durante questi lunghi anni, per le prestazioni e la solidarietà agli emigranti di ogni nazione. E' seguito il pranzo alla bellunese: oltre 200 kg. di polenta, un quintale e mezzo di coniglio e circa mezzo quintale di formaggio fontina della Valle d'Aosta hanno sfamato le oltre 400 persone invitate (la richiesta per la casa aveva superato le 1000 richieste, ma la cucina non era all'altezza di sostenere un tale peso). Buon vino con l'etichetta della famiglia Bellunese di Martigny ha inaffiato i piatti fumanti.

La festa è proseguita fino al mattino, allietata dalla musica della famosa orchestra romagnola Raul Casadei. Durante la manife-

stazione sono stati venduti vari prodotti dell'artigianato bellunese.

E' doveroso dirlo, senza voler

fare delle incensazioni, che questa, è stata forse la più grande manifestazione, che una famiglia è riuscita ad organizzare.

**FAMIGLIA DI MARTIGNY**

**FENDANT**

VINO IMBOTTIGLIATO ESPRESSAMENTE  
PER LA FESTA DEL 9 SETTEMBRE 1978  
"GIORNATA DELL'EMIGRANTE E DELL'AMICIZIA."

Doi de Belun  
i bei pi che un...

LES FILS D'AMEDEE SAUDAN  
VINS  
MARTIGNY

Etichette di genuinità... per un brindisi bellunese.

Non è un annuncio pubblicitario.

E' la testimonianza del brillante spirito organizzativo degli amici di Martigny.

**12.980 lire al mese  
per rimborsare  
un milione in 15 anni**

Sono le condizioni previste dalla nuova **operazione casa** della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno.

**Condizioni normali, buone, vantaggiose?**  
Ditelo voi! Corrispondono al tasso mensile dell'1,125%.

**L'operazione casa** prevede la concessione di mutui fino a 25 milioni di lire per l'acquisto e l'ultimazione di alloggi o per l'ammmodernamento, ampliamento e ristrutturazione di alloggi già di proprietà.

E un'occasione per prendere la penna in mano e per fare dei conti; **l'operazione casa** può essere l'iniziativa che fa per voi o per qualcuno dei vostri familiari.

**Per le informazioni?**  
Abbiamo 134 punti di informazione nelle province di Belluno, Mantova, Verona e Vicenza. Presso ciascuna delle nostre dipendenze potrete avere tutti i chiarimenti che desiderate.

**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI VERONA  
VICENZA  
E BELLUNO**

**la banca della vostra famiglia, la banca della vostra città**

### AVVISO AI LETTORI

Preghiamo i nostri lettori e corrispondenti all'estero di inviare foto solo in bianco-nero. Tutto ciò al fine di migliorare il risultato fotografico del nostro giornale.

Le foto non riproducibili non verranno pubblicate.

La Direzione

## DA CAXIAS A BELLUNO: IL DIALOGO CONTINUA

Continuano sempre frequenti i contatti tra Italia e Brasile. Non sul piano diplomatico, tra gli Stati, ma sul piano umano... L'avvio di questi contatti fu la Festa dell'Uva del '72. Una delegazione di feltrini presenziò a Caxias alle cerimonie per la preparazione del centenario della emigrazione italiana. Dopo vennero altre occasioni di contatti e anche l'AEB nel viaggio del 1974 in sud America, fece una puntata, accolta festosamente dalla comunità veneto-brasiliana a Caxias. Anche Papa Giovanni Paolo, cardinale e Patriarca di Venezia, nel 1975 onorò con la sua visita non solo il lavoro, ma anche la grande fede cristiana di quei nostri fratelli. La elevazione di un Bellunese al soglio di Pietro è stata una ventata di entusiasmo e di gioia anche tra i "Veneti" in Brasile. Un discendente dei "loro" antenati, uno che è stato tra loro in visita, è oggi Papa, Pastore supremo della Cristianità cattolica.



I coniugi Gallo ricevuti dal Consiglio dell'A.E.B. nella sede di Piazza Santo Stefano a Belluno.

Di questo stato d'animo e con l'intenzione di mantenere vivi il più possibile i contatti tra l'Italia e il Brasile, è stato il movente della visita che il Prof. Nestor D. Gollo (con la moglie) dell'Università di Caxias e giornalista della TV ha reso all'AEB. La coincidenza fortunata ha fatto sì che la visita avvenisse in occasione dell'ultimo Consiglio. Di fronte a una così ampia e varia rappresentanza il Prof. Gollo ha reso omaggio all'opera dell'AEB e al suo Presidente ing. Barcelloni. In segno di riconoscenza ha consegnato al Presidente un artistico medaglione raffigurante il più simbolico monumento all'emigrante: un uomo con la zappa sulla spalla e una donna al fianco con un bambino in braccio. Al direttore dell'AEB Patrizio De Martin, la coppia ha donato le tre medaglie del centenario dell'emigrazione. Brevi parole del presidente, che ha ringraziato, hanno concluso l'incontro. In precedenza i signori Gollo erano stati ospiti degli amici Feltrini, Belli, Frescura, e Don Giulio Perotto. Hanno così potuto visitare Cortina, Falcade (con una visita a Murer) e Canale d'Agordo. Qui hanno avuto l'onore e la gioia di visitare la casa natale del Papa cordialmente accolti dal Maestro Berto e dalla gentile signora.

La Famiglia Bellunese di Winterthur, ha svolto Domenica 27 agosto 1978 presso il campo sportivo di Reit platz la sua quinta Edizione della Domenica Sportiva Bellunese.

La Domenica Sportiva non era riservata solo ai soci o ai Bellunesi bensì anche a tutti i simpatizzanti.

In mattinata fu svolto un torneo di calcio, e a giudicarsi la vittoria finale delle 16 squadre, presenti è stata la squadra "I Angeli" diretta dal Lamone Malacarne Adriano.

Non mancava per pranzo il tradizionale Menù tutto Bellunese, composto di polenta, costine, luganeghe, formaggio e "fasoi di Lamon". Per cena dopo, fu cucinato un pentolone di risotto coi funghi, il quale ben presto sparì gustato dai numerosi partecipanti affamati.

Nel pomeriggio infine 56 atleti di ogni età hanno partecipato alla ormai tradizionale corsa podistica non competitiva, per figurare infine sul podio ritirando le coppe da loro vinte.

Le coppe in palio erano numerosissime e a questo punto vorrei tanto ringraziare il Signor Carlo Balestra, oreficiera di Fonzaso, Lamon, non solo per il bellissimo trofeo da lui offerto, ma soprattutto per i bassissimi prezzi a nostro favore da lui gentilmente stabiliti.

Ringraziamo inoltre il mobilificio Pesce di Winterthur e il Rest Cardinal per i regali messi a disposizione alla lotteria sorteggiata gratuitamente fra tutti i partecipanti alle gare.

Il vero trionfatore di questo percorso che vedeva una distanza di 7,5 km è stato il giovane Bellunese di Seren del Grappa Bonan Modesto, che in 22 primi esatti vinse la coppa da noi offerta, il trofeo Balestra (per il primo Bellunese) e anche il trofeo biennale A.E.B.

Questi sono i risultati finali delle diverse categorie:

Categoria Maschile adulti: Bonan

Modesto, 22'; Mathys Max 23'45"; Bellini Giacomo 25'27";

Categoria maschile bambini: Burigo Claudio 30'32"; Chiaradia Jgor, 30'38"; Beber Moreno 31'56";

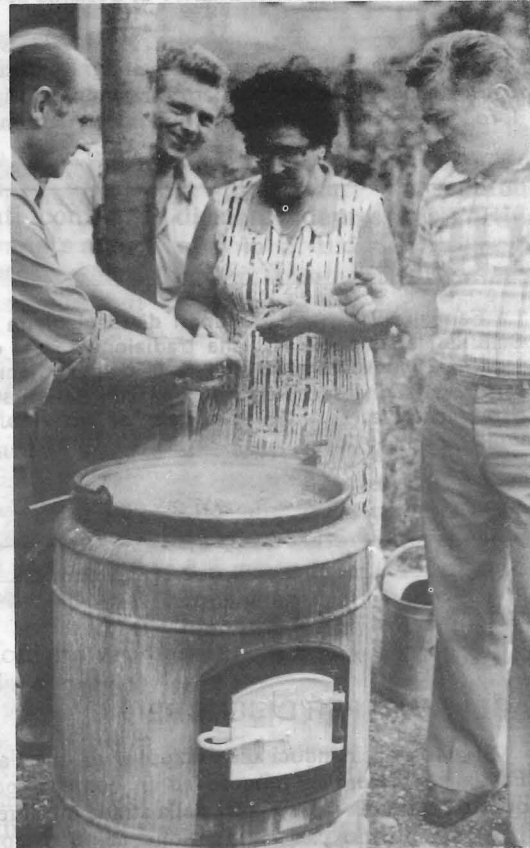
Categoria Donne: Maschio Maria, 31'42"; Forlin Diana, 33'37"; Pauletto Carla, 37'52";

Categoria bambine: Forlin Danisa, 39'43"; Chiaradia Mara,

44'17"; Salgarella Anna Maria 54'38".

Il signor Fontanive Celeste (1921) in 35'23"; e la signora Pauletto Maria (1935) in 51'37"; vinsero le due coppe in palio offerte agli anziani più vecchi partecipanti alla corsa.

A tutti i partecipanti alla corsa podistica è stata offerta una medaglia a ricordo.



WINTERTHUR -- Grosso impegno per cucinare 15 kg. di fagioli Lamonesi.



WINTERTHUR -- I vincitori assieme a Carlo Balestra giunto da Fonzaso per la festa.

## DA OLTRE 50 ANNI la Chierzi Mobili

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

### VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380

BELLUNO

Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

PER TUTTE LE ESIGENZE DI UNA CASA MODERNA, VI DA' UNA RISPOSTA

## EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

CERAMICHE - MOQUETTES



32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza Martiri  
SALA MOSTRA - UFFICIO - Tel. 0437/82503  
MAGAZZINO - Via Feltre - Tel. 0437/82770

### TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

## ALTDORF

E' uscito il Notiziario N. 4. Dopo il primo titolo Habemus Papam... segue l'Habemus... il Console e porge il benvenuto al nuovo console di Lucerna dott. Edoardo D'Antonio e riporta parte della vibrata lettera che ha inviato alla comunità italiana, dove tra l'altro dice: "Desidero in questa occasione assicurarvi che affronterò con rinnovato impegno e senza nulla tralasciare il compito che mi è stato affidato, per la salvaguardia dei vostri diritti, per la valorizzazione del vostro lavoro". Anche il nostro giornale si associa nel formulare gli auguri al nuovo console, certi di annoverarlo fra le nostre file, nelle battaglie che l'emigrazione dovrà sostenere. In seconda pagina, riporta il risultato del torneo di bocce. Il primo premio è andato alla coppia Goffredo Ferrara e Danilo Dal Farra, Bellunesi, il secondo a Fracasso e Antonazzo, il terzo a Toigo, Sanvido, pure bellunesi.

Seguono gli auguri di compleanno alla signora Pilotto Conte Antonia che compie 75 anni, a Collet Agostino che compie 80 anni e a Tessaro Angela per i suoi 91 anni.

## BUENOS AIRES

E' uscito il numero "Belluno". E' un numero fatto coi fiocchi. Una autentica rivista di 32 pagine. Nelle prime riporta la foto e i nomi del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Attilio Cavallini, presidente, Venanzio Dal Pont-Vicepresidente, Pietro Bortot, segretario, Gottardo Fabbiani, Cassiere, Salvatore Lucarelli, vice segretario e Roberto Zambon, Vicecassiere; seguono poi i consiglieri: Luigi Dal Pont, Domenico De Bona, Gottardo Fabbiani, Lino Caldart, Silvio Mengotto, Bruno Samaria.

Con una bella foto, fatta il giorno di Natale del 1923, seguita da un articolo, Piero Bortot ci parla degli emigranti bellunesi approdati in terra Argentina dopo la prima guerra Mondiale e ricorda con un lungo elenco di nomi una parte di questi pionieri.



WINTERTHUR -- Anziani e giovanissimi premiati: Fontanive Celeste, Pauletto Maria, Facchin Denis e Malacarne Monica.

## Prossimi appuntamenti

### LOSANNA

Il 4 novembre la famiglia di Losanna riceverà la sua investitura ufficiale. Verrà consegnato il gonfalone da una delegazione Bellunese, che sarà accompagnata dal coro Zumellese di Mel e da una nota orchestra locale.

Durante la serata saranno serviti piatti locali annaffiati da buon vino. Per le prenotazioni, che sono necessarie, si prega di telefonare dopo le 19.30 al seguente numero di Losanna 236759.

\*\*\*

La famiglia bellunese di Losanna ringrazia il sig. Da Ros Giuseppe e consorte per il gentile pensiero e ricambiando i più calorosi saluti fa loro i più fervidi auguri di un buon inserimento nella nuova vita.

### LIEGI

La Famiglia Emigranti Bellunesi di Liegi invita cordialmente tutti i Bellunesi e simpatizzanti alla tradizionale festa di San Martino che si terrà il 25 novembre 78 nella sala dell'ex Cinema Rialto e Ougree. Sarà servita una succulenta Trippa alla Bellunese, pollo, pasticcio, e altre leccornie, il tutto innaffiato da un vino genuino. Una ricca tombola sarà sorteggiata alle 24.

Il Comitato  
A. Antoniazzi

### TORINO

#### AGLI AMICI PER DICEMBRE

Stiamo avvicinandoci alla chiusura di quest'anno che ha visto la Famiglia crescere in numero ed in consensi per l'attività svolta e questo ci stimola a proseguire nella strada intrapresa.

Rammentiamo che in occasione del S. Nicolò dei bambini, che quest'anno festeggeremo domenica 10 dicembre, ci sarà il solito scambio degli auguri per Natale con un incontro che certamente non deluderà quanti vi intervengono.

In quella occasione oltre alla lotteria ricca di premi di valore ci sarà la prima vernice dei piccoli Bellunesi di Torino riservata ai figli e nipoti degli iscritti.

Fin da ora preghiamo i genitori o i nonni di mettersi in contatto con noi per avere delucidazioni in merito.

Ad ogni buon conto anticipiamo che:

1 - per partecipare alla mostra-premio bisogna avere l'età compresa fra gli anni 5 e 13;

2 - si possono presentare al massimo 3 opere di cui uno a soggetto obbligato;

3 - le opere potranno essere in bianco e nero oppure a colori, in questo caso è facoltativo il pennarello, l'acquerello o l'olio.

I premi saranno suddivisi in tre categorie rispecchiando l'età dei piccoli artisti.

Speriamo che in questo caso i Bellunesi non dimostrino la solita fobia per il telefono e li attendiamo fiduciosi a questi numeri: 650.86.65. - 650.70.74.

### MILANO

Domenica 12 novembre, ore 15, presso il P.I.M.E in via Mosè Bianchi, 94:

#### CABARET CON I "BELUMAT"

Presenteranno il vecchio e nuovo repertorio di cante bellunesi, che costituirà in parte il secondo disco di prossima incisione.

In questa occasione sarà possibile rinnovare l'abbonamento al giornale e alla famiglia bellunese di Milano.

La lotteria, che ognuno di voi potrà arricchire, e il bar-ristoro saranno cornice non disprezzabile per questo spettacolo tanto atteso.

Il consiglio della F.B.M.

#### CASA IN VENDITA

Località S. Anna a Tambre d'Alpago. Casa con 1 appartamento - 4 locali più cantina e garage. Riscaldamento e servizi.  
1190 metri di terreno.

Per informazioni rivolgersi: Tel. 0437/49295.

## EINSIEDELN

### Gli incontri amichevoli

Terminata l'ufficialità fatti i propri doveri da buoni Cristiani, accesa una candela alla Madonna, e deposto nelle sue braccia il proprio fardello, perché ci aiuti a portarlo, si è dato sfogo allo scambio di saluti e di ricordi. Quanti mai mi hanno salutato; quante mani si sono strette! E con il saluto, lo scambio di ricordi degli anni passati, della giovinezza, della fanciullezza... e poi... bisogna scrivere cartoline, comporre il ricordino da portare a casa, o da spedire in Italia e poi... perché no! bere anche l'ombretta o la birra... La cucina da campo è stata presa in contropiede ed incapace a rispondere alle esigenze. Però nessuno si è lamentato, nessun brontolio per l'inefficienza organizzativa. Chi era senza viveri ne ha trovato, dal parente, dall'amico, dal paesano, dal corregionale, dall'emigrante insomma perché lassù ci siamo sentiti tutti fratelli, con nelle vene lo stesso sangue.

E poi c'era il coro Monti del Sole del Mas, c'era l'orchestra "I Caravels" di S. Giustina, che ci hanno fatto dimenticare di essere in Svizzera. Ognuno di voi era convinto di essere al proprio paese, alla festa del Patrono come ai bei giorni delle ferie. Siamo tornati a casa contenti, con il desiderio di rivederci a presto, ma soprattutto un po' più buoni. E più convinti che dove c'è l'amore c'è

tutto.

Nel pensiero di tutti su tutto, sorridente il volto di Albino Lu-

ciani, Papa Giovanni Paolo I, che ora dal cielo, continua la sua presenza in mezzo a noi.



Il Coro "Monti del Sole" davanti alla Basilica assieme al Vescovo Mons. Ducoli (Foto Vettorata).



Autorità ed Emigranti assieme per consumare il pasto alla campagnola (Foto Vettorata).

## URUGUAY

Nel precedente numero di agosto, con la rubrica: vita delle famiglie, abbiamo rivolto e col cuore, festosi auguri per il matrimonio della Signorina Nadia Sacchet col Sig. Aldo Gay, celebrato qualche tempo fa. Da un successivo invito di partecipazione, arrivato sempre da Montevideo e dalla medesima famiglia, come è nella logica delle cose umane e di ciò chiediamo comunque venia per la imperdonabile leggerezza dovuta alla pessima proprietà della lingua, s'era capito che un lieto evento, sopraggiunto aveva accresciuto la felicità di tutti. Non era invece così. A conoscenza di questo spiacevole incidente involontario, riconduciamo le cose allo stato reale. Per la grande stima che abbiamo tutti di Antonio ed Elena Sacchet, li preghiamo di comprendere il nostro imbarazzo. Ma a Nadia e Aldo, con la nostra affettuosa amicizia e la molta simpatia, un augurio che quanto per sbaglio annunciato, sia presto una meravigliosa realtà. Nell'attesa, un caloroso abbraccio per tutti!

### DONATORI DI SANGUE PADOVANI PER I BAMBINI PALERMITANI POVERI AFFETTI DA ANEMIA MEDITERRANEA.

Ad iniziativa del marsalese prof. Francesco Alagna, che da anni risiede a Padova per ragioni di lavoro, circa 30 iscritti al Gruppo Padovano Donatori di Sangue si sono recati a Palermo per donare il loro plasma ai bambini poveri che soffrono di anemia mediterranea. Di questi bambini (ben 176) colpiti dal terribile male e che hanno bisogno di continue trasfusioni, si è occupato recentemente un quotidiano dell'Isola in un impressionante articolo in cui tra l'altro si lamenta che la Sicilia sia terz'ultima nella graduatoria nazionale delle donazioni. La iniziativa del prof. Alagna, che ha trovato larga e immediata eco negli ambienti padovani, si inquadra in questa situazione. "So

bene - egli ci scrive - che trenta donatori sono pochi, ma questa spedizione serve anche per sensibilizzare la Sicilia alla donazione del sangue.

Il presidente del Gruppo Padovano Donatori di Sangue e presidente regionale della FIDAS, cav. uff. Lucillo Bianchi, ha affidato al prof. Alagna, "ambasciatore dei sentimenti di pace e di solidarietà del Gruppo Padovano Donatori di Sangue per la nobile terra siciliana", il seguente messaggio:

"Il Gruppo Padovano Donatori di Sangue viene in Sicilia apportatore di un messaggio di pace e di amore.

Viene a dare il suo contributo di sangue ai bambini talassemici dell'Ospedale dei Bambini di Palermo".

## ZURIGO

Sabato sera 9 settembre i bellunesi di Zurigo si sono incontrati, per passare una serata insieme, cogliendo l'occasione della presenza in città del coro "Monti del Sole" di Mas di Sedico e l'orchestra "I Caravels" di S. Giustina. I due gruppi si trovavano a Zurigo per partecipare il giorno 10 al raduno degli emigranti veneti ad Einsiedeln.

Scroscianti e prolungati applausi sono seguiti ai canti delle nostre montagne, magistralmente eseguiti dal coro, e dai motivi armonizzanti, sulla scia delle canzoni locali, dell'orchestra.

Hanno partecipato alla serata il presidente del Consiglio Regionale avv. Marchetti, il capo Gabinetto del Parlamento Europeo avv. Pasetti per l'AEB, il consigliere cav. Tormen, il direttore De Martin e don Cassol.

La serata si è conclusa un po' presto, perché il giorno dopo ci attendeva il grande incontro di Einsiedeln.

## Liegi

Fra le tante felicitazioni, che giungevano al cav. Caneve per la sua nomina a presidente onorario di quella famiglia, significativa è quella del console di Liegi, dott. Fernando de Marsico che tra l'altro dice "mi è grato felicitarmi vivamente con Lei per la ben meritata nomina... nonché per il fecondo e lungo lavoro svolto per anni, con passione, per tenere alte le tradizioni dell'Associazione alla quale sono sempre venuti merito, stima e simpatia, tra la collettività".

## E' NATA MARINA

Lo annunciano con gioia Rossella, Annalisa, mamma Cristina e papà Fortunato Tramet. Alla nostra collaboratrice, per la terza volta mamma, tutta la redazione unitamente ai nostri lettori inviano i più cordiali auguri e felicitazioni.

## EMIGRANTI - ATTUALITA'

A cura di Vitalino Vendrami

### VALIDITA' DEL SERVIZIO MILITARE IN ITALIA, CUMULATO CON LA SCOLASTICA ASSICURAZIONE PER OTTENERE LA PENSIONE ITALIANA.

Il Regolamento C.E.E. n. 1408/71, nell'art. 13, paragrafo 2, lettera d, ha portato una sostanziale modifica alle norme che prima del 1971 regolavano l'esercizio del cumulo dei contributi assicurativi, versati in Italia, con quelli versati in Paesi della Comunità Economica Europea, o in altri Paesi convenzionati con l'Italia, per la reciprocità di esecuzione delle assicurazioni sociali. Infatti, prima dell'entrata in vigore del predetto regolamento della Comunità Economica Europea, il cumulo poteva attuarsi se in Italia, presso l'INPS, esisteva una posizione assicurativa degli interessati, costituita da contributi obbligatoriamente versati in conseguenza di una attività lavorativa, esplicita presso terzi o in proprio, ai quali contributi obbligatori potevano essere aggiunti anche quelli figurativi derivanti da periodi di malattia, di disoccupazione indennizzata, da servizio militare. Ora la nuova norma acconsente la costituzione di una posizione assicurativa anche con i soli contributi assicurativi figurativi per servizio militare (prestato per leva, per richiamo, in armi o in prigionia).

Pertanto l'esercizio del cumulo con posizioni assicurative costituite all'estero nei paesi precitati, può essere attualmente esercitato anche con la posizione assicurativa costituita dai soli contributi figurativi derivanti da servizio militare.

Gli interessati, che non vi abbiano già provveduto, chiedano una copia del foglio Matricolare al distretto militare di competenza, e poi con tale documento facciano presso l'INPS, richiesta di costituzione della relativa posizione assicurativa con i predetti contributi assicurativi figurativi.

Ogni settimana di servizio militare (di leva, in armi o in prigionia) vale un contributo settimanale.

### SVIZZERA-LUGANO

(su informazione del Patronato ACLI di Lugano).

### LEGGE CANTONALE SUGLI ASSEgni FAMILIARI AI SALARIATI MODIFICATA 1 LUGLIO 1978.

Con il primo luglio u.s. sono entrate in vigore le nuove disposizioni della legge cantonale sugli assegni familiari ai salariati, votate dal Gran Consiglio l'8 maggio u.s. Ecco le principali innovazioni:

#### 1 - IMPORTO DEGLI ASSEgni:

L'assegno per ogni figlio, attualmente di franchi 65 - mensili sarà aumentato a:

— fr. 85 al mese dal 1 luglio 78;  
— fr. 95 al mese dal 1 gennaio 1979;  
— fr. 105 al mese dal 1 gennaio 1980.

A decorrere dal 1 gennaio 1980 esso sarà adeguato al rincaro secondo le norme stabilite per gli assegni ai dipendenti dello Stato. Per tutti i salariati è introdotto il principio dell'assegno mensile: sono pertanto aboliti gli assegni orari e giornalieri.

#### 2 - LIMITE DI ETÀ:

il limite di età per diritto all'assegno è ridotto da 18 a 16 anni. Come sono ora, sarà prorogato fino al compimento dei 20 anni al massimo per figli agli studi, a tirocinio o invalidi nella misura almeno del 50 per cento.

#### 3 - DIRITTO ALL'ASSEGNO IN CASO DI MALATTIA O DI INFORTUNIO:

tale diritto, cessato il diritto al salario, è esteso a 12 mesi consecutivi di incapacità al lavoro (fino ad oggi 6 mesi). Dall'assegno è dedotto l'importo corrisposto allo stesso titolo da un altro ente assicuratore (cassa malati, INSAI, Compagnia d'assicurazione ecc.).

#### 4 - DIRITTO ALL'ASSEGNO IN CASO DI DISOCCUPAZIONE:

a) totale: l'assegno è versato su richiesta dell'assicurato corredata dalla relativa documentazione dalla cassa assegni familiari cui è affiliato l'ultimo datore di lavoro, per tutto il periodo durante il quale è riconosciuta l'indennità di disoccupazione secondo la legge federale;

b) parziale: se per motivi di ordine economico, la durata del lavoro nell'azienda subisce una riduzione ma raggiunge almeno 15 giorni o 120 ore lavorative in un mese, il salariato ha diritto all'assegno mensile intero: in caso contrario l'assegno sarà proporzionalmente ridotto (ore lavorative: 120).

### IMPORTAZIONI DI TV A COLORI

I connazionali che rimpatriano definitivamente e che desiderano portare con sé un televisore a colori, devono fare domanda di autorizzazione almeno un mese prima alla direzione compartimentale delle Poste e Telecomunicazioni luogo dove andranno a risiedere in Italia.



Zoe Santi, è stata nel luglio scorso in Palestina assieme alla madre Virginia Casagrande Prizzon di S. Giustina Bellunese. Eccole ritratte con il... cammello.

# Il nostro dialetto

A cura di Vitalino Vendrami

**Masnà:** macinare. "Masnà al sorch".

**masnìn:** macinino. Masnìn da caffè - masnìn da péver.

**masnada:** gruppo poco omogeneo, mucchio. Masnada de bóce.

**mastugà:** masticare. Al par che l mastughée caròbole: fa gran rumore nel mangiare.

**mastèl:** mastello, tinozzo. "Mastel da lisa": m. per la lisciva. "Mastèl da sottospina": m. per raccogliere il mosto che fuoriesce dalla "tina".

**cónz:** mastello in legno per misurare la quantità di vino. Serviva soprattutto nella divisione del vino fra "parón" e "colòno". Era un mastello piuttosto stretto ed alto, graduato con brocche ogni dieci litri, della capacità di un ettolitro.

**magnà:** mangiare. "Te magna entro e do come i avvocati al inferno": mangiare senza masticare.

**mastèla:** mastella, conco. Mastella da farina: serviva per contenere la farina presa dal "sach de la farina" per mezzo della "pala da farina". Mastella da latte. "Broar su le mastele": espressione che significa: ho terminato un lavoro; l'ultimo compito infatti del casaro è quello, per l'appunto, di lavare le "mastele".

**mastelèr:** bottaio.

**matàda:** azione spensierata, pazzia.

**matane:** scherzi. Solitamente usato nella espressione: "far matane": fare scherzi, giocare spensieratamente.

**mataràn:** allegrone, mattacchione. "Te se an mataràn de un!".

**maturlón:** zuccone, schiocco. "Póre maturlón!".

**matio:** Matteo. Usato anche per indicare uno non proprio giusto di testa. "Te se an pore matio": mèz matuzèl.

**matità:** pazzie, idee strane, "roba da boce". "Far matità" tant fa an bocia". "No te a altro che matità; par la testa!".

**malegraziós:** dispettoso, "un che fa malegrazie".

**matusel:** pazzerello.

**maz:** mazzo.

**mazàr:** ammazzare. "I se maza a forza de laoràr".

**mazéta:** matassina. "Mazeta de fil".

**mazòca:** testa, cappocchia. "Mazòca de sèneo".

**mazùia:** magli di legno che serve per battere sui cunei, quindi, per traslato: testa grossa, dura.

"Te a na mazuia (o testa) da bater pose"; "te a na mazuia da bater teraz"; "te a na mazuia che no i te la magna gnaca i pigòt".

**mazuiòt:** "an pore teston".

**mazúch:** come sopra.

**méda:** metà. "Meda mi meda ti": metà per ciascuno.

**medàn:** mediano, di età intermedia. "L é al medàn": è il mediano di tre fratelli.

**medanòt:** mezzanotte.

**medaría:** linea mediana. "Andar fin su la medaría": andare fino a medaría: linea mediana. "Andar fin su la medaría": andare fino a metà.

**medéna:** una parte di due. Medána del porzèl.

**medò:** mezzo. "Medò par on": mezzo per ciascuno: "senpro in medò come al doba": essere sempre tra i piedi. "Meterse de medò": mettersi a fare da pacieri, intromettersi fra due.

**meodì:** mezzogiorno.

**médola:** midollo: "médola de i os"; "médola de l sanbuch". "Tirar fora la médola": svuotare: "Me resta la medola de le budele"; non mi è rimasto niente.

**mendadura:** rammendo.

### MESTIERI DE NA OLTA

Pubblichiamo da questo numero alcuni quadri di lavori della gente bellunese, dei quali non rimane che il ricordo.

La redazione ringrazia il Circolo la Ricreativa di Bolzano Bellunese che ha concesso il materiale).

### CAREGHETA (conza)

#### MATERIALI:

**FRASSEN VERT** — par le gambe e i schenai; — Frassen o Cassia sechi par fai i PECOI Paia de Paluc' sunada (raccolta a Castelfranco o 'n te 'l Mantovan (se la compra da Piero Semola de Sedego).

#### INPRESTE:

— Caora: par tirar i piè e i schenai;  
— Manarin: par squarar al lenç;  
— Trapano grant:  
— Trivela da careghe: par far i bus par i pecoi  
— Trapano Piciol: par far i bus par le sparangole;  
— Cortel a punta spiža par spižar;  
— Cortel a doi man dret: par tirar le sparangole; i piè - schenai;  
— Segheta: par segar quel che ocure;



NEW YORK — Un segno che lo spirito dei Bellunesi non muore, ci è dato da questo bel gruppetto che si è stretto intorno ad Attilio De Salvador nel giorno della sua promozione a Stada Police "Polizia Stradale". Ora presta la sua opera in una superstrada della Metropoli americana. Buon lavoro, caro Attilio! Glielo augurano gli zii Olivier e tutti i Bellunesi nel Mondo.

**CERCANSI SUBITO PER CANTIERE IDROELETTRICO IN GHANA:**

- CARPENTIERI;
- MURATORI;
- FERRAIOLI;
- MECCANICI e MOTORISTI PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA;
- MECCANICI PER GALLERIA.

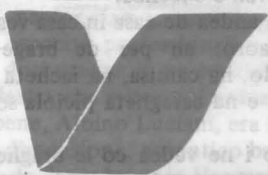
SIA OPERAI CHE CAPI-SQUADRA CHE ASSISTENTI.  
SCRIVERE A IMPREGILO - Via S. Sofia, 37 - MILANO - Tel. 02/57961.

**Le elezioni per il Parlamento Europeo sono vicine!**

**Molti immigrati si sono accorti di essere stati cancellati dalle liste elettorali del loro comune di origine oppure « dimenticati ».**

**Ricordiamo che ogni cittadino italiano, anche se nato e residente all'estero, conserva il diritto di voto.**

**Cosa fare per coloro che sono stati cancellati o vogliono iscriversi per la prima volta? Basta rivolgersi al Consolato d'Italia o all'agenzia consolare e riempire il formulario apposito.**



**Viaggi Sommacal**

FELTRE - Via Roma, 8  
Tel. 89367 - 89895 Telex 44045

**La vostra agenzia viaggi di fiducia**

sempre a vostra disposizione per ogni necessità, Vi offre i seguenti servizi:

- 1) biglietteria ferroviaria, nazionale e internazionale
- 2) biglietti aerei e marittimi
- 3) crociere
- 4) escursioni in tutto il mondo
- 5) speciali arrangiamenti per gruppo
- 6) vagoni letto
- 7) riservazione alberghi
- 8) viaggi di nozze
- 9) assicurazioni aeree
- 10) noleggino pullman gran turismo

**Confermato il successo dell'iniziativa per i «corsi»**



L'Assessore Regionale all'istruzione Prof. Nello Beghin.

L'idea di organizzare dei Corsi Scolastici per figli di emigranti, lanciata con molta convinzione e con qualche timore lo scorso anno, si era immediatamente rivelata valida e interessante sia dal punto di vista educativo-culturale che da quello della integrazione sociale dei ragazzi da poco rimpatriati.

Superate non poche difficoltà di ordine organizzativo e incertezze o ritardi nel finanziamento da parte della Regione Veneto col contributo del fondo di solidarietà della Comunità Europea, si erano raggiunti risultati inaspettati.

Il consenso degli emigranti, quello degli organi collegiali, degli operativi scolastici, delle amministrazioni centrali e periferiche, e le continue richieste degli amici che rientravano in patria con le famiglie ad anno scolastico già iniziato hanno impegnato l'Associazione ad ottenere dalla Regione il rifinanziamento dei corsi per l'anno scolastico 1977-78. L'attività di sostegno e recupero, conclusasi il 31 maggio scorso, ha avuto una nuova, positiva conferma.

Quasi 350 ragazzi hanno beneficiato dell'aiuto dei docenti per il recupero in lingua italiana e il sostegno alla normale attività scolastica in 20 mandamenti distribuiti in varie località della Provincia.

Comelico Superiore 1, Dont di Zoldo 1, Pralongo di Zoldo 1, Pieve di Zoldo 2, Feltr 2, Quero 2, Fonzaso 1, Lamon 2, S. Giustina 2, Cesimaggiore 1, Limana 1, Mel 1, Belluno 1, Ponte nelle Alpi 1, Tambre d'Alpago 1.

Una trentina di esperti hanno prestato la loro opera predisponendo assieme un piano di lavoro e attuandone la costante verifica dando un vigoroso incentivo al rinnovamento del metodo educa-

tivo. Per gli insegnanti del mattino, responsabili della scuola dell'obbligo, sono stati preparati dei questionari onde recepire le loro richieste ed in seguito si è instaurato con essi un rapporto di collaborazione tanto che la loro iniziale diffidenza ha lasciato spazio al plauso per l'iniziativa. Gli incaricati di zona hanno seguito il lavoro assicurando la disponibilità dei locali, il servizio di pulizia, il riscaldamento, i trasporti e hanno curato il necessario coordinamento. Le Amministrazioni Comunali hanno concesso le aule e altri servizi favorendo così il regolare funzionamento di questa nuova esperienza extra-scolastica.

I risultati finali non sono mancati: in alcuni casi elementi ritenuti non recuperabili scolasticamente durante l'anno, hanno trovato nei corsi quell'incoraggiamento e quel supporto che li ha portati all'auspicata promozione.

Gli oneri relativi ai corsi sono a carico della Regione e della CEE, ma il finanziamento è stato fatto sino ad oggi solo per il primo anno mettendo così in condizioni la nostra Associazione a dover anticipare una parte di costi relativi al secondo anno per far fronte agli impegni assunti.

L'intenzione dell'organizzazione sarebbe quella di dare inizio ai corsi nel mese di dicembre p.v., ma data la mancata copertura finanziaria per noi abbastanza elevata, siamo costretti a subordinare tale inizio al ricevimento del finanziamento.

Rinnoviamo perciò il nostro invito agli organi regionali perché secondo la delibera 392 del 1.2.1977 rendano possibili quanto prima l'effettuazione dei corsi

di sostegno nella nostra provincia per l'anno scolastico 1978/79.

Assieme a questo sollecito giunga all'Assessore regionale Beghin e a tutti coloro che hanno collaborato il ringraziamento degli emigranti per i risultati ottenuti. Più di ogni altra cosa desideravamo dare ai nostri piccoli amici la sensazione di essere loro vicini, di condividere il loro sforzo nell'affrontare le varie difficoltà determinate dal loro rientro: nei loro occhi e nel loro sorriso abbiamo trovato la conferma che questo scopo era stato raggiunto.

Tiziano Dal Pont



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Virgilio Tiziani

**REDATTORE CAPO**  
Vincenzo Barcelloni

**SECRETARIO DI REDAZIONE**  
Patrizio De Martin

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Aldo Aimè - Dino Bridda - Mario Carlin - Domenico Cassol - Umberto Crema - Renato De Fanti - Ivano Pocchiesia - Cristina Tramet - Vitalino Vendrami - Giuliano Viel - Giuseppe Trevisiol - Luigino Cason - Tiziano Dal Pont.

Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana  
Stampa in Rotocoffset  
Tipografia PIAVE - Belluno

**CHI INDOVINA?**

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

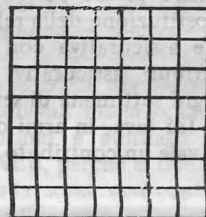
**Orizzontali:**

- 1 - Croccante confezionato in stecche
- 2 - Bella e fertile regione lombarda
- 3 - Vi nasce il sole
- 4 - Capoluogo veneto
- 5 - Vivanda arrostita
- 6 - Coperto di piume
- 7 - Striscione di pellicola cinematografica

**Diagonali:**

- A - Capoluogo del Friuli Venezia G.
- B - Capoluogo toscano

**PAROLE INCROCIATE**



**BIGLIETTO PER VISITE**

GIANNINO LOPOVOIALIC LUBIANA

Anagrammando troverai il nome del nuovo papa e il suo nome e cognome di nascita

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome ..... anni .....

Indirizzo .....

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

**automercato dell'occasione**



RENAULT



**a Belluno**

tel. 0437 96200

dalla concessionaria **RENAULT - DUCATI** - Via del Boscon, 73 - BELLUNO

**LUCIANO DAL PONT**

OCCASIONI TUTTE MARCHE - CON GARANZIA -